



## **Astaldi Società per Azioni**

Sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65

Capitale sociale deliberato pari ad Euro 532.556.798,00

Capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 196.849.800,00

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 00398970582, partita IVA n. 00880281001, numero R.E.A. RM – 152353

Sito internet: [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)

# **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASTALDI S.P.A. SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE STRAORDINARIA DEL 31 LUGLIO 2020, ORE 9:00, IN UNICA CONVOCAZIONE**

*(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, e degli artt. 72, comma 1-bis e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato)*

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. (la “Società” o “Astaldi”) ai sensi dell’art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato (il “TUF”) e degli artt. 72, comma 1-bis e 84-ter, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “Regolamento Emittenti”), in relazione agli argomenti posti al primo punto in Parte straordinaria dell’Ordine del Giorno e sottoposti all’approvazione dell’Assemblea straordinaria degli Azionisti, alla quale siete stati invitati a partecipare, in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 31 luglio 2020, ore 9:00, in unica convocazione.

La Relazione Illustrativa è messa a Vostra disposizione presso la sede sociale, sul sito internet della Società all’indirizzo [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato IINFO ([www.linfo.it](http://www.linfo.it)) ai sensi dell’articolo 125-ter del TUF.

Gli aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oggetto della presente relazione illustrativa e indicati nell’Ordine del Giorno al punto 1, lett. d), e), f) e g), sono anche oggetto della Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pubblicata separatamente ai sensi dell’art. 158 del TUF.

\*\*\*

#### PARTE STRAORDINARIA

- 1) **Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all’implementazione del Piano di cui alla proposta di concordato preventivo della Società e, precisamente:**
  - a) **Revoca: (i) della deliberazione dell’assemblea straordinaria dei soci in data 15 dicembre 2017 con cui è stato approvato un aumento del capitale sociale in denaro per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998, riservato esclusivamente a servizio del prestito obbligazionario *equity linked* di importo complessivo pari ad Euro 140.000.000, denominato “€140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024”; e (ii) della deliberazione dell’assemblea straordinaria dei soci in data 28 giugno 2018 con cui è stato approvato l’aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 300.000.000, da offrire in opzione agli azionisti. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell’articolo 6 dello Statuto sociale.**
  - b) **Annullamento delle azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell’art. 6 dello Statuto sociale.**

- c) **Riduzione del capitale sociale per perdite e conseguente riduzione delle perdite per pari importo, finalizzate a dare esecuzione alla Proposta di Concordato. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.**
- d) (i) **Aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione a Webuild S.p.A. e da liberarsi in denaro; (ii) emissione e assegnazione gratuita a favore di Webuild S.p.A. di massimo n. 80.738.448 warrant che attribuiscono il diritto di assegnazione a titolo gratuito di azioni ordinarie Astaldi S.p.A., prive di valore nominale, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione ogni n. 1 warrant esercitato; (iii) emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi (*bonus shares*), prive di valore nominale, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei warrant di cui al precedente punto (ii), senza variazione del capitale sociale; (iv) approvazione del Regolamento dei warrant. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.**
- e) **Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione (i) ai Crediti Chirografari Accertati e (ii) ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.**
- f) **Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 43.478.261 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.**

- g) (i) **Emissione e assegnazione gratuita di massimi n. 79.213.774 warrant a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi. Delibere inerenti e conseguenti, ivi compresa la proposta di aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei warrant;** (ii) **approvazione del Regolamento dei warrant. Delibere inerenti e conseguenti.**

\*\*\*

### Premessa

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea per deliberare in merito a varie operazioni straordinarie che sono strumentali e propedeutiche all'implementazione del Piano (come di seguito definito) esposto nella proposta di concordato preventivo presentata dalla Società e funzionali ad assicurare la piena fattibilità della stessa, e che pertanto debbono essere unitariamente considerate e valutate.

Si ricorda a tal fine che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2018, Astaldi ha fatto ricorso allo strumento del c.d. "concordato con riserva", depositando in pari data l'istanza *ex* articolo 161, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**");
- il Tribunale di Roma, con decreto del 17 ottobre 2018, assegnava un termine di 60 giorni (poi prorogato sino al 14 febbraio 2019) per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, della Legge Fallimentare e nominava commissari giudiziali il Prof. Avv. Stefano Ambrosini, l'Avv. Vincenzo Ioffredi e il Dott. Francesco Rocchi;
- in data 14 febbraio 2019 la Società ha depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (il "**Ricorso**"), contenente il piano industriale e finanziario della Società per il periodo 2018-2023 (il "**Piano**") e la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale *ex* artt. 161 e 186-*bis* L.F. (la "**Proposta Concordataria**"). Successivamente, il Tribunale di Roma, con decreto del 19 aprile 2019, ha disposto la convocazione della Società ricorrente per il giorno 19 giugno 2019, concedendo termine sino all'udienza per il deposito di eventuali note integrative e documenti, rilevando una serie di profili di criticità. In data 19 giugno 2019 la Società forniva i chiarimenti richiesti e depositava una nuova versione della Proposta Concordataria e del Piano;
- successivamente al deposito della nuova Proposta Concordataria e in parallelo con le attività sopra descritte proseguivano le negoziazioni tra Salini Impregilo S.p.A. (ora Webuild S.p.A. e di seguito "**Webuild**"), Cassa Depositi e Prestiti Equity S.p.A. (società controllata integralmente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) e gli istituti di credito (Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Unicredit S.p.A., Monte dei Paschi

di Siena S.p.A. e BNP Paribas S.A., oltre a SACE S.p.A.) coinvolti nell'operazione di sistema denominata "Progetto Italia" (finalizzata a consentire l'acquisizione da parte di Webuild di una serie di operatori del settore delle costruzioni, alcuni dei quali in crisi e coinvolti in procedure concorsuali, con l'obiettivo di creare un operatore competitivo sia sul mercato italiano sia su quello internazionale), con lo scopo di concludere accordi vincolanti. In data 16 luglio 2019, dopo aver ricevuto l'offerta di Webuild, Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma un'integrazione del Ricorso e del Piano. Successive integrazioni sono state depositate dalla Società in data 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019;

- con decreto in data 5 agosto 2019 il Tribunale di Roma, tra l'altro, dichiarava aperta la procedura di concordato preventivo proposta da Astaldi, ordinava la convocazione dei creditori davanti al Giudice Delegato per l'udienza del 6 febbraio 2020 e ribadiva la nomina dei sopraindicati commissari giudiziali;

- a seguito delle dimissioni presentate in momenti diversi dai sopraindicati commissari giudiziali, con provvedimenti in data 25 novembre 2019 e in data 4 dicembre 2019 il Tribunale di Roma costituiva il nuovo Collegio dei commissari nelle persone dei Sigg. Avv. Vincenzo Mascolo, Dott. Enrico Proia e Dott. Piergiorgio Zampetti (i "Commissari");

- i Commissari depositavano la relazione ex art. 172 L.F. in data 10 febbraio 2020 esprimendo parere positivo sulla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta Concordataria;

- a seguito di provvedimenti di rinvio emessi dal Tribunale di Roma, in data 9 aprile 2020 si teneva l'adunanza dei creditori della Società, all'esito della quale, sulla base dei voti a tale data validamente espressi, la Proposta Concordataria raggiungeva il 58,32% di voto favorevole dei crediti aventi diritto al voto, superando così la maggioranza richiesta per l'approvazione; detta percentuale si è ulteriormente incrementata – raggiungendo il 69,40% degli aventi diritto – all'esito del periodo di venti giorni previsto dalla legge per l'espressione del voto a seguito della chiusura dell'adunanza;

- con decreto in data 4 maggio 2020 il Tribunale di Roma, rilevato che la Proposta Concordataria era stata approvata ai sensi degli artt. 177 e 178 L.F., fissava per il 23 giugno 2020 l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato preventivo ex art. 180 L.F..

L'operazione concordataria prevede un'ampia manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario da attuarsi, in sintesi, attraverso:

- la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta del ramo d'azienda comprensivo delle sole attività EPC, dell'attività di *facility management* e gestione di sistemi complessi e di alcune concessioni minori che sottendono attività di EPC;
- un'operazione di aumento di capitale per un importo complessivo pari a Euro 323,65 milioni, di cui Euro 225 milioni riservato a Webuild e da liberarsi interamente in denaro, ed Euro 98,65 milioni riservato ai Creditori Chirografari Accertati e Potenziali, con esclusione del diritto di opzione, per effetto della

conversione del relativo credito chirografario. L'intervento di Webuild nel capitale sociale di Astaldi e nell'ambito del relativo processo di ristrutturazione, si basa sul contenuto dell'offerta trasmessa in data 13 febbraio 2019, come successivamente integrata in data 28 marzo 2019, 20 maggio 2019 e 18 giugno 2019 (l'"**Offerta Webuild**"), a cui fa riferimento la, e che costituisce il presupposto necessario della, Proposta Concordataria;

- una serie di operazioni di erogazione di finanzia prededucibile *ex art. 182-quinquies*, comma terzo, della Legge Fallimentare e l'ottenimento di una linea di credito *revolving* per finanziare l'attività in continuità di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso dell'eventuale porzione residua del prestito obbligazionario prededucibile;
- la dismissione delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Società, da far confluire in un patrimonio destinato *ex art. 2447-bis*, del Codice Civile (il "**Patrimonio Destinato**"), la cui costituzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2020 nel presupposto dell'omologazione della Proposta Concordataria.

In particolare, l'Offerta Webuild ha subordinato l'intervento di Webuild all'esecuzione da parte degli organi sociali di Astaldi di una serie di adempimenti societari, tra i quali i seguenti assumono rilevanza per la presente parte straordinaria dell'Assemblea:

- l'adozione dei provvedimenti previsti per legge sul capitale sociale (ove necessari);
- la revoca delle delibere degli aumenti di capitale sociale adottate in data 15 dicembre 2017 e in data 28 giugno 2018;
- l'annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio di titolarità di Astaldi;
- l'approvazione di un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per Euro 225 milioni e da liberarsi in denaro, riservato in sottoscrizione a Webuild ed offerto ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,230 per azione;
- l'approvazione di un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, scindibile, per Euro 98.653.846, destinato alla conversione in azioni ordinarie Astaldi dei crediti chirografari accertati e potenziali, come risultanti dal Piano, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni Euro 100 di credito;
- l'approvazione di un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, scindibile, sino ad un importo massimo prudenzialmente stimato e che risulti capiente per il soddisfacimento dei creditori chirografari non previsti, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni Euro 100 di credito;
- l'emissione di warrant anti-diluitivi destinati esclusivamente a Webuild, da assegnarsi gratuitamente, in numero sufficiente a consentire a Webuild di sottoscrivere e ricevere (senza ulteriori esborsi rispetto al suddetto aumento di

capitale a pagamento ad essa riservato) un numero di azioni ordinarie Astaldi tale da assicurargli che, post emissione: (a) di eventuali azioni Astaldi attribuite ai creditori chirografari non previsti, e (b) delle azioni Astaldi attribuite a seguito dell'esercizio dei warrant anti-diluitivi, la quota di partecipazione al capitale della Società non sia inferiore al 65%. Il tutto senza considerare gli effetti di possibili emissioni di azioni Astaldi a servizio dei warrant destinate alle banche finanziatrici (vedi *infra*), rispetto ai quali Webuild subirà invece la relativa diluizione;

- l'emissione di warrant destinati alle banche finanziatrici di Astaldi - costituenti una componente della remunerazione dei finanziamenti per cassa e per firma promessi e concessi alla Società ex artt. 182-quinquies e 182-quater della Legge Fallimentare - esercitabili ai termini e condizioni di cui al relativo regolamento, che attribuiranno il diritto di sottoscrivere a pagamento azioni Astaldi ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,23 per azione, per un numero pari al 5% del capitale della Società nella sua consistenza immediatamente successiva all'esecuzione degli aumenti di capitale sopra descritti, nonché quello a servizio degli stessi warrant destinati alle banche.

In considerazione di quanto sopra, tutte le operazioni straordinarie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea sono strumentali e propedeutiche all'implementazione del Piano esposto nella Proposta Concordataria, nonché sono volte a soddisfare gli adempimenti richiesti dall'Offerta Webuild che è alla base del Piano stesso. Tutte le deliberazioni di cui al primo punto in parte straordinaria dell'ODG avranno sostanziale simultaneità e saranno sospensivamente condizionate all'Omologa Definitiva (come di seguito definita).

Per maggiori informazioni sul Piano e la Proposta Concordataria si fa espresso rinvio a tutta la documentazione disponibile sul sito internet predisposto a tal fine dalla Società: <https://www.concordatoastaldi.com/>

Ai fini della presente Relazione per:

**“Banche Finanziatrici Astaldi”** si intendono i seguenti istituti: Unicredit S.p.A. Intesa Sanpaolo S.p.A., SACE S.p.A., BNP Paribas S.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A..

**“Creditori Chirografari Accertati”** si intendono i creditori chirografari di Astaldi S.p.A. per titolo o causa anteriore alla pubblicazione del ricorso di pre-concordato della stessa Astaldi S.p.A. avvenuta il 1 ottobre 2018, come risultanti dall'elenco dei debiti depositato unitamente alla Proposta e dalle integrazioni apportate dai Commissari Giudiziali all'esito delle verifiche loro demandate ex art. 171 Legge Fallimentare.

**“Creditori Chirografari Potenziali”** si intendono i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai commissari giudiziali ex art. 171 Legge Fallimentare, non fossero (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma fossero invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali.

**“Creditori Chirografari Non Previsti”** si intendono: (i) i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all’esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 Legge Fallimentare, non fossero nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel Passivo Concordatario; e (ii) i Creditori Chirografari Potenziali per la parte non soddisfatta nell’ambito dell’aumento di capitale di cui al punto 1(e) dell’Ordine del Giorno dell’Assemblea in parte straordinaria.

**“Omologa Definitiva”** si intende l’emissione da parte del Tribunale di Roma ex art. 180, Legge Fallimentare, del decreto con il quale viene omologata la Proposta Concordataria, che sia divenuto definitivo e non più soggetto a gravame. In particolare, il suddetto decreto si considererà tale: (i) al momento della sua pubblicazione in cancelleria, laddove sia stato emesso in assenza di opposizioni, oppure (ii) in presenza di opposizioni, allo scadere del termine di 30 giorni dall’ultimo dei seguenti adempimenti: (1) pubblicazione del decreto di omologa nel Registro delle Imprese di Roma; (2) comunicazione del decreto di omologa ai creditori ai sensi degli artt. 17 e 180, Legge Fallimentare, senza che sia stato nel frattempo proposto reclamo ai sensi dell’art. 183, Legge Fallimentare; oppure (iii) in presenza di opposizioni, laddove tale decreto di omologa sia stato oggetto di reclamo ai sensi dell’art. 183, Legge Fallimentare e (1) il giudizio di reclamo sia stato abbandonato dalla/e parte/i reclamante/i (anche a seguito di transazione), con conseguente definitività del decreto, al momento della formalizzazione di tale rinuncia da parte del reclamante; ovvero (2) al momento della pubblicazione della pronuncia, da parte della Corte di Appello, che abbia respinto il reclamo.

In merito al primo punto in parte straordinaria all’Ordine del Giorno, si riporta di seguito un’illustrazione delle singole operazioni sottoposte all’approvazione dell’Assemblea.

\*\*\*

**PUNTO 1(a) all’ORDINE DEL GIORNO:** Revoca: (i) della deliberazione dell’assemblea straordinaria dei soci in data 15 dicembre 2017 con cui è stato approvato un aumento del capitale sociale in denaro per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998, riservato esclusivamente a servizio del prestito obbligazionario equity linked di importo complessivo pari ad Euro 140.000.000, denominato “€140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024”; e (ii) della deliberazione dell’assemblea straordinaria dei soci in data 28 giugno 2018 con cui è stato approvato l’aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 300.000.000, da offrire in opzione agli azionisti. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell’articolo 6 dello Statuto sociale.

Signori Azionisti,

L'Assemblea è chiamata, preliminarmente, a revocare le due deliberazioni di aumento del capitale sociale approvate in data 15 dicembre 2017 e in data 28 giugno 2018, che a seguito della presentazione della Proposta sono diventate superflue e incompatibili con essa. In particolare, il primo aumento di capitale, in denaro per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998, era stato approvato a servizio del prestito obbligazionario *equity linked* di importo complessivo pari ad Euro 140.000.000, denominato “*€140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024*”. I portatori di queste obbligazioni sono creditori chirografari, che saranno soddisfatti nel rispetto della Proposta Concordataria. Il secondo aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 300.000.000, da offrire in opzione agli azionisti, era stato approvato in funzione di un'operazione di rafforzamento patrimoniale che vedeva coinvolta la società giapponese IHI in qualità di socio futuro, e che non si è realizzata a seguito della presentazione della domanda di concordato con riserva prima e, successivamente, della Proposta Concordataria. Come indicato in precedenza nella presente Relazione Illustrativa, la revoca delle due suddette deliberazioni sono espressamente richieste dall'Offerta Webuild.

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto. Ciò premesso, Vi proponiamo di modificare l'art. 6 dello Statuto, il tutto come da tabella sinottica riportata nella sezione “*Modifiche dello Statuto Sociale*” della presente Relazione e che espone a confronto del testo vigente e di quello proposto.

\*\*\*

**PUNTO 1(b) all'ORDINE DEL GIORNO: Annullamento delle azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.**

Signori Azionisti,

L'Assemblea è chiamata a deliberare l'annullamento di tutte le azioni proprie attualmente di titolarità della Società, pari a n. 553.834 azioni ordinarie, senza riduzione del capitale sociale. Al riguardo si fa presente che: (i) questa operazione è espressamente prevista dall'Offerta Webuild; (ii) l'annullamento delle azioni proprie non determinerà alcuna riduzione del capitale sociale, posto che le azioni della Società sono prive del valore nominale, non comporterà alcun rimborso di capitale ai soci, né liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguirli; (iii) l'equilibrio contabile dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale si realizzerà mediante l'abbattimento integrale della riserva azioni proprie; (iv) l'intervento dell'assemblea è richiesto dall'art. 2357-ter del Codice Civile.

Ad esito dell'annullamento delle azioni proprie, il capitale sociale della Società sarà suddiviso in n. 97.871.066 azioni ordinarie.

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto. Ciò premesso, Vi proponiamo di modificare l'art. 6 dello Statuto, il tutto come da tabella sinottica riportata nella sezione "*Modifiche dello Statuto Sociale*" della presente Relazione e che espone a confronto del testo vigente e di quello proposto.

\*\*\*

**PUNTO 1(c) all'ORDINE DEL GIORNO: Riduzione del capitale sociale per perdite e conseguente riduzione delle perdite per pari importo, finalizzate a dare esecuzione alla Proposta di Concordato. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.**

Signori Azionisti,

ai sensi di quanto stabilito dalla Proposta Concordataria e dal Piano, sul presupposto che i fondi chirografari appostati nel piano concordatario si tramutino integralmente in passività effettive, all'esito dell'aumento di capitale riservato a Webuild e di quello offerto in conversione ai creditori chirografari della Società, oggetto dei successivi punti (d) ed (e), è previsto che la compagine sociale di Astaldi sia strutturata come segue:

- Webuild deterrà una quota di partecipazione pari al 65% circa del capitale sociale;
- i creditori chirografari deterranno una quota di partecipazione pari al 28,5% circa del capitale sociale;
- gli attuali azionisti di Astaldi deterranno una quota di partecipazione pari al 6,5% circa del capitale sociale.

Premesso che nel Patrimonio Destinato è confluito, tra l'altro, l'indebitamento chirografario di Astaldi al 28 settembre 2018, il quale alla data di pubblicazione del decreto di omologazione del Concordato sarà segregato nel Patrimonio Destinato, per ottenere la suddetta ripartizione del capitale sociale e permettere a Webuild di raggiungere una partecipazione al capitale sociale pari al 65% dello stesso, all'esito delle operazioni di ricapitalizzazione previste dai successivi punti (d) ed (e), è necessario procedere con una riduzione per perdite del capitale sociale su base volontaria, contestualmente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 ed in ragione anche delle perdite rilevate in precedenti esercizi e portate a nuovo, poiché ai sensi dell'art. 182-*sexies* della Legge Fallimentare, dalla data del deposito della domanda di concordato preventivo (*i.e.* 28 settembre 2018) e sino all'omologazione del medesimo "*non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter, del Codice Civile*" e che "*per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4, e 2545-duodecies, del Codice Civile*".

Nelle more di omologazione del Concordato, laddove si dovesse redigere una situazione patrimoniale, occorrerebbe tener conto anche degli effetti derivanti dalle operazioni

oggetto dello stesso, sebbene non ancora eseguite. Il Consiglio di Amministrazione non ha quindi ritenuto di redigere una situazione patrimoniale a ridosso della deliberazione in oggetto, in quanto tale situazione non sarebbe stata rappresentativa della reale situazione patrimoniale della Società, che sarà definita solo con la conclusione della procedura concordataria in corso e all'esito di tutte le operazioni da essa previste.

Si propone che la riduzione per perdite del capitale sociale in argomento avvenga: (i) attraverso l'abbattimento per Euro 389.870.884 delle riserve di patrimonio netto rilevate al 31 dicembre 2019 (pari a Euro 392.277.655), con eventuale esclusione di talune voci "indisponibili"; e (ii) con la riduzione del capitale sociale di Astaldi per Euro 174.339.455 e quindi sino ad un importo pari a Euro 22.510.345, tale da consentire - all'esito dell'aumento di capitale riservato a Webuild (per Euro 225 milioni) e di quello offerto in conversione ai creditori chirografari (per massimi circa Euro 98,65 milioni) - agli attuali azionisti di preservare complessivamente una quota di partecipazione nella Società pari a circa il 6,5% del capitale sociale e a Webuild di possedere una quota di partecipazione pari a circa il 65% del capitale sociale.

La misura della riduzione è dunque determinata in maniera tale che si realizzi esattamente quanto previsto dalla Proposta e che di parte delle perdite si facciano carico gli attuali soci. Si precisa che la riduzione del capitale sociale in oggetto non ha natura restitutoria, comportando, per pari importo, una riduzione delle perdite.

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto. Ciò premesso, Vi proponiamo di modificare l'art. 6 dello Statuto, il tutto come da tabella sinottica riportata nella sezione "*Modifiche dello Statuto Sociale*" della presente Relazione e che espone a confronto del testo vigente e di quello proposto.

\*\*\*

***PUNTO 1(d) all'ORDINE DEL GIORNO: (i) Aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione a Webuild S.p.A. e da liberarsi in denaro; (ii) emissione e assegnazione gratuita a favore di Webuild S.p.A. di massimo n. 80.738.448 warrant che attribuiscono il diritto di assegnazione a titolo gratuito di azioni ordinarie Astaldi S.p.A., prive di valore nominale, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione ogni n. 1 warrant esercitato; (iii) emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi (bonus shares), prive di valore nominale, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei warrant di cui al precedente punto (ii), senza variazione del capitale sociale; (iv) approvazione del Regolamento dei warrant. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.***

Signori Azionisti,

Al punto 1(d) dell'Ordine del Giorno in parte straordinaria, l'Assemblea è chiamata ad approvare:

(i) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione a Webuild S.p.A. e da liberarsi in denaro (l'**"Aumento di Capitale Webuild"**). Il termine ultimo per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Webuild coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese;

(ii) l'emissione e l'assegnazione gratuita riservata a Webuild di n. 80.738.448 warrant anti-diluitivi ("**Warrant Anti-Diluitivi**"), in ossequio a quanto previsto dalla Proposta Concordataria, che attribuiscono a Webuild il diritto all'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi S.p.A., prive di valore nominale (c.d. "*bonus shares*") solo laddove vengano effettivamente emesse azioni nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al punto 1(f) dell'Ordine del Giorno, avendo come unica finalità quella di garantire che la partecipazione di Webuild non venga diluita dall'emissione delle suddette azioni, ma si mantenga pari a quella detenuta anteriormente a tale emissione. In particolare, nei termini e alle condizioni previsti dal Regolamento dei Warrant Anti-Diluitivi oggetto di approvazione nel successivo punto (iv), i Warrant Anti-Diluitivi attribuiranno il diritto di assegnazione di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione (*bonus share*) per ogni n. 1 Warrant Anti-Diluitivi esercitato. I Warrant Anti-Diluitivi non saranno quotati.

(iii) l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi S.p.A., prive di valore nominale (c.d. *bonus shares*) a servizio dell'esercizio dei Warrant Anti-Diluitivi. Le *bonus shares* saranno emesse senza alcun ulteriore esborso da parte di Webuild ed, essendo senza valore nominale, non determineranno alcuna variazione ulteriore del capitale sociale. L'emissione dovrà essere di importo sufficiente a consentire a Webuild di sottoscrivere e ricevere un numero di azioni ordinarie Astaldi tale da assicurargli che, post emissione di: (a) eventuali azioni Astaldi attribuite ai Creditori Chirografari Non Previsti nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al punto 1(f) dell'Ordine del Giorno; e (b) azioni Astaldi attribuite a seguito dell'esercizio dei Warrant Anti-Diluitivi, la quota di partecipazione detenuta nel capitale della Società non si riduca. Il tutto senza considerare gli effetti di possibili emissioni di azioni Astaldi a servizio dei Warrant Finanziatori (vedi punto 1(g) dell'Ordine del Giorno), rispetto ai quali Webuild subirà invece, al pari di tutti gli altri soci, la relativa diluizione. L'emissione delle *bonus shares* incrementerà esclusivamente il numero complessivo delle azioni Astaldi in circolazione e determinerà, quindi, una modifica della parità contabile senza effetti patrimoniali sul capitale sociale. Le *bonus shares* sono azioni ordinarie Astaldi S.p.A., prive di valore nominale e con godimento regolare al pari di quelle attualmente in circolazione e quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Si propone di conferire una delega operativa al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per dare

esecuzione nel tempo alle suddette deliberazioni e quindi per emettere le *bonus shares* laddove si verificano le condizioni di esercizio dei Warrant Anti-Diluitivi e gli stessi siano effettivamente esercitati nei tempi e con le modalità prescritte dal Regolamento dei Warrant Anti-Diluitivi. Il termine ultimo per l'emissione delle *bonus shares* coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della deliberazione relativa all'Aumento di Capitale Webuild nel Registro delle Imprese;

(iv) il regolamento dei Warrant Anti-Diluitivi, che disciplina - *inter alia* - l'emissione, le modalità di funzionamento, l'esercizio e il trasferimento dei Warrant Anti-Diluitivi, allegato alla presente Relazione Illustrativa (il "**Regolamento dei Warrant Anti-Diluitivi**"). Si sottolinea che i Warrant Anti-Diluitivi, consentendo con il loro eventuale esercizio l'assegnazione di *bonus shares* a Webuild, sono emessi esclusivamente a favore della stessa Webuild, non saranno quotati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione e potranno essere trasferiti da Webuild solo a in favore di società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa Webuild, intendendosi che a tal fine la nozione di controllo sarà quella di cui all'art. 2359, comma 1, n.1, del Codice Civile.

#### Motivazione e destinazione dell'aumento di capitale Webuild in rapporto anche all'andamento gestionale della società

Tale operazione di rafforzamento patrimoniale costituisce uno dei cardini della Proposta Concordataria e prevede l'intervento di Webuild nel capitale di Astaldi, secondo i termini formulati nell'Offerta Webuild e recepiti alla base della Proposta Concordataria.

I proventi derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Webuild saranno utilizzati per finanziare le attività in continuità di Astaldi e le operazioni previste dal Piano.

#### Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Con riferimento all'Aumento di Capitale Webuild, si rende necessario illustrare le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti, rinviando per maggiore dettaglio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pubblicata separatamente ai sensi dell'art. 158 del TUF.

Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione risiedono innanzitutto nell'esigenza di consentire l'attuazione della Proposta Concordataria e del Piano permettendo, in tal modo, il mantenimento della continuità aziendale in capo alla Società. L'intervento di Webuild nell'operazione di ricapitalizzazione e la conversione in azioni dei crediti chirografari rappresentano infatti gli elementi cardine per il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio patrimoniale e finanziario del concordato, senza i quali la Società non potrebbe mantenersi in condizioni di continuità aziendale. È infatti dimostrato nei fatti che non sussiste una concreta alternativa di ricapitalizzazione, poiché la Società ha già tentato senza successo strade alternative di mercato per il rafforzamento patrimoniale, all'esito delle quali, nella procedura concordataria, l'Offerta Webuild si è rivelata l'unica offerta vincolante pervenuta. L'esecuzione

dell'operazione giustifica l'esclusione del diritto di opzione anche per ulteriori profili finanziari e strategici, che presentano rilevanti benefici per la Società.

Detto ciò, gli elementi preminenti che giustificano l'esclusione del diritto di opzione sono i seguenti:

- mantenimento della continuità aziendale in capo alla Società, poiché l'operazione rappresenta l'unica opzione per il concreto perseguimento di tale obiettivo;
- riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società che si rende attuabile solamente a seguito dello stralcio di una rilevante porzione di debito, non realizzabile in assenza dell'operazione, come configurata nella Proposta Concordataria;
- rilevante appetibilità strategica della prospettata aggregazione aziendale tra il primo e il secondo *player* italiano delle costruzioni, che consentirà la creazione di un operatore di più grandi dimensioni, l'estrazione di importanti sinergie in termini di efficienza e risparmi di costo, ma soprattutto il conseguimento di benefici di efficacia in termini di reputazione e forza commerciale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pubblicata ai sensi dell'art. 158 del TUF, congiuntamente al parere della società di revisione.

*Considerazioni in base alle quali i componenti dell'organo di amministrazione ritengono che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato.*

La disposizione di cui all'art. 2441, comma 6, del Codice Civile richiede, a tutela di coloro ai quali non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre.

Nel presente caso, il tema presenta profili peculiari.

L'Aumento di Capitale Webuild, insieme alle altre operazioni previste dalla Proposta Concordataria, si prefigge - infatti - di raggiungere il rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società ed è lo strumento cardine del Piano e della Proposta Concordataria, strutturati secondo lo schema del concordato con continuità aziendale di cui all'art. 186 *bis* L.F. Il complessivo piano di risanamento di Astaldi, attuato tramite lo strumento del concordato in continuità, è pertanto un elemento informativo essenziale al fine di valutare il bilanciamento degli interessi degli azionisti, dei creditori e degli altri *stakeholders* coinvolti.

L'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione rappresenta il risultato di un processo di perseguimento e selezione delle migliori alternative strategiche da parte di un'azienda in crisi, non caratterizzata in via autonoma dal requisito della continuità aziendale. L'ingresso di Webuild nella compagine azionaria rappresenta pertanto l'unica alternativa concretamente praticabile per conservare la

prospettiva di continuità aziendale e il valore degli *assets*, tra cui, in particolare, le concessioni, i crediti, le rimanenze di lavori in corso, il portafoglio ordini e la capacità di acquisire nuovi ordini, dai quali dipende a sua volta la capacità di generazione di redditi prospettici.

Per tale ragione, la valutazione della congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni è stata effettuata sulla base del valore di mercato in una prospettiva *pre-money*, ossia della capacità reddituale prospettica dell'azienda senza l'aumento di capitale. La valutazione in una prospettiva *pre-money* salvaguarda il valore delle partecipazioni degli azionisti esistenti, che non viene diluito in termini economici, e le prospettive di rendimento dei nuovi azionisti, il cui investimento azionario può beneficiare dei rendimenti non ottenibili in assenza dell'aumento di capitale, così garantendo l'equo bilanciamento delle posizioni dei vecchi e nuovi azionisti. Se, in una prospettiva *pre-money*, la continuità aziendale non può essere mantenuta, la valutazione deve essere compiuta simulando lo scenario liquidatorio ottimale, che nel caso di Astaldi prevede una prosecuzione transitoria dell'attività finalizzata alla più proficua cessione del complesso aziendale, nell'ambito dell'amministrazione straordinaria.

Trattandosi di un'offerta di azioni quotate, occorre altresì tenere conto dell'andamento delle quotazioni di mercato nell'ultimo semestre, pur senza automatismi e con ampi margini di giudizio discrezionale sulla capacità dei prezzi di borsa di esprimere il valore economico delle azioni.

In sintesi, dalle analisi effettuate dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base del parere di un esperto indipendente, sono emersi i seguenti aspetti:

- il patrimonio netto contabile così come risultante dal progetto di bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2019 è negativo rispettivamente per circa Euro 1.491 milioni e per circa Euro 1.540 milioni;
- nella prospettiva *pre-money* i metodi di valutazione, sia finanziari che di mercato, restituiscono un valore di mercato del patrimonio netto negativo, sicché il valore *as is* delle azioni è nullo;
- l'andamento delle quotazioni azionarie, i volumi scambiati, gli *spread bid-ask* e le informazioni a disposizione mostrano una condizione di scarsa liquidità ed efficienza del mercato in relazione alle azioni;
- il *driver* principale che spiega l'andamento delle quotazioni azionarie è il valore di mercato *post-money* delle azioni, che il mercato sta parzialmente incorporando nelle quotazioni, ed è pertanto ragionevole che l'andamento delle quotazioni sconti parte del valore di mercato *post-money* atteso;
- il prezzo di emissione di Euro 0,23 per azione, determinato dall'Offerta Webuild, è il risultato dell'incontro negoziale tra parti indipendenti, all'esito di una procedura trasparente di esperimento del mercato, sia prima che durante la procedura di concordato preventivo;

- al prezzo di emissione di Euro 0,23 per azione, l'effetto diluitivo della quota di capitale degli attuali azionisti non comporterebbe alcuna perdita del valore delle partecipazioni da essi detenute, che in assenza dell'operazione sarebbe nullo;
- la conservazione da parte degli attuali azionisti di una quota di partecipazione rappresenta, conseguentemente, un'opportunità di incremento del valore della partecipazione rispetto al valore di mercato (e al valore economico) nell'ipotesi *pre-money*;
- il prezzo di emissione di Euro 0,23 per azione è interpretabile sostanzialmente in termini di premio di acquisizione corrisposto agli azionisti esistenti, a valere sul valore d'investimento per i nuovi azionisti, a fronte del controllo societario e dei previsti benefici specifici dell'operazione, inclusi gli effetti della proposta di concordato e le previste sinergie rivenienti dall'inserimento nel gruppo Webuild.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale Webuild, di Euro 0,23 per azione, sia congruo sotto il profilo della ragionevolezza e non arbitrarietà, in quanto: (i) riveniente da una libera transazione di mercato tra parti indipendenti, frutto dell'esperimento del mercato in condizioni di trasparenza informativa e per un tempo adeguato; (ii) maggiore del valore di mercato delle azioni in una prospettiva *pre-money*, nella quale la continuità aziendale non sarebbe altrimenti garantita e il valore delle azioni nello scenario di liquidazione sarebbe nullo; (iii) rappresentativo di un equo premio di acquisizione riconosciuto agli azionisti esistenti a valere sul valore d'investimento per l'acquirente; (iv) la differenza rispetto alle quotazioni correnti del titolo deriva dal fatto che queste ultime non esprimono l'effettivo valore di mercato *pre-money*, sia per la ridotta efficienza del mercato, sia perché "prezzano" gli effetti attesi della complessiva operazione di risanamento.

Il parere di congruità della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale sarà reso disponibile dalla Società con le modalità previste dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

Per maggiori informazioni in merito ai criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pubblicata ai sensi dell'art. 158 del TUF, congiuntamente al parere della società di revisione.

*Eventuale esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento*

Non è prevista la costituzione di alcun consorzio di garanzia e/o di collocamento.

*Eventuali altre forme di collocamento previste*

Non sono previste altre forme di collocamento.

Disponibilità a sottoscrivere le nuove azioni rivenienti dall'aumento riservato

Non è stata manifestata da parte di alcuno la disponibilità alla sottoscrizione delle nuove azioni derivanti dall'Aumento di Capitale Webuild, in quanto tali azioni sono interamente riservate a Webuild, con esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti.

Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale riservato

È intenzione della Società dare esecuzione all'Aumento di Capitale Webuild nell'immediato seguito dell'Omologa Definitiva, compatibilmente con gli adempimenti richiesti ai sensi di legge e di regolamento.

La delibera di approvazione dell'Aumento Webuild sarà, in ogni caso, sospensivamente condizionata all'Omologa Definitiva.

Godimento delle azioni di nuova emissione

Le nuove azioni emesse in sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Webuild avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

Modifica dello statuto sociale

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto. Ciò premesso, Vi proponiamo di modificare l'art. 6 dello Statuto, il tutto come da tabella sinottica riportata nella sezione "Modifiche dello Statuto Sociale" della presente Relazione e che espone a confronto del testo vigente e di quello proposto.

\*\*\*

**PUNTO 1(e) all'ORDINE DEL GIORNO: Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione (i) ai Crediti Chirografari Accertati e (ii) ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi S.p.A. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale**

Signori Azionisti,

l'Assemblea è chiamata ad approvare un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846,

comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione (i) ai Crediti Chirografari Accertati e (ii) ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A. (l'“**Aumento di Capitale per Conversione**”). Il termine ultimo per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese.

#### Motivazione e destinazione dell'Aumento di Capitale per Conversione

Tale operazione di rafforzamento patrimoniale, da attuarsi mediante la conversione in azioni Astaldi di una parte dei debiti concorsuali, costituisce uno dei cardini della Proposta Concordataria ed è finalizzata, insieme all'attribuzione degli strumenti finanziari partecipativi che daranno diritto ai titolari di ricevere i proventi della dismissione dei beni della Società confluiti nel Patrimonio Destinato, a soddisfare i Creditori Chirografari Accertati e Potenziali.

#### Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Con riferimento all'Aumento di Capitale per Conversione, si rende necessario illustrare le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti, rinviando per maggiore dettaglio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pubblicata separatamente ai sensi dell'art. 158 del TUF.

Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione risiedono innanzitutto nell'esigenza di consentire l'attuazione della proposta di concordato preventivo e del relativo piano di continuità permettendo, in tal modo, il mantenimento in capo alla Società della continuità aziendale. L'operazione di ricapitalizzazione e la conversione in azioni dei crediti chirografari rappresentano infatti gli elementi cardine per il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio patrimoniale e finanziario del concordato, senza i quali la Società non potrebbe mantenersi in condizioni di continuità aziendale. È infatti dimostrato nei fatti che non sussiste una concreta alternativa di ricapitalizzazione, poiché la Società ha già tentato senza successo strade alternative di mercato per il rafforzamento patrimoniale, all'esito delle quali, nella procedura concordataria, l'offerta di Webuild si è rivelata l'unica offerta vincolante pervenuta. Si precisa che l'Offerta Webuild prevede espressamente come presupposto l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione, con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti. L'esecuzione dell'operazione giustifica l'esclusione del diritto di opzione anche per ulteriori profili finanziari e strategici, che presentano rilevanti benefici per la Società.

Detto ciò, gli elementi preminenti che giustificano l'esclusione del diritto di opzione si sostanziano nei seguenti:

- mantenimento della continuità aziendale in capo alla Società, poiché l'operazione rappresenta l'unica opzione per il concreto perseguimento di tale obiettivo;
- riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società che si rende attuabile solamente a seguito dello stralcio di una rilevante porzione di debito, non realizzabile in assenza dell'operazione, come configurata nella Proposta Concordataria;
- rilevante appetibilità strategica della prospettata aggregazione aziendale tra il primo e il secondo *player* italiano delle costruzioni, che consente la creazione di un operatore di più grandi dimensioni, l'estrazione di importanti sinergie in termini di efficienza e risparmi di costo, ma soprattutto il conseguimento di benefici di efficacia in termini di reputazione e forza commerciale.

Considerazioni in base alle quali i componenti dell'organo di amministrazione ritengono che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato.

Per quanto riguarda la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, si rinvia alle stesse considerazioni contenute nella precedente sezione relativa all'Aumento di Capitale Webuild.

Eventuale esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento

Non è prevista la costituzione di alcun consorzio di garanzia e/o di collocamento

Eventuali altre forme di collocamento previste

Non sono previste altre forme di collocamento.

Disponibilità a sottoscrivere le nuove azioni rivenienti dall'aumento riservato

Non è stata manifestata da parte di alcuno la disponibilità alla sottoscrizione delle nuove azioni derivanti dall'Aumento di Capitale per Conversione, in quanto tali azioni sono interamente riservate ai Creditori Chirografari Accertati o Potenziali, con esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti.

Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale riservato

L'Aumento di Capitale per Conversione sarà eseguito successivamente all'Omologa Definitiva, tramite una delega di natura operativa al Consiglio di Amministrazione per la sua esecuzione nella misura necessaria a soddisfare i rispettivi beneficiari.

Si propone di conferire una delega operativa al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti, al fine di consentire con cadenza semestrale di verificare la presenza di Creditori Chirografari Non Previsti e di emettere

le azioni ordinarie loro spettanti a fronte della conversione dei relativi crediti nel rapporto previsto.

La delibera di approvazione dell'Aumento per Conversione sarà, in ogni caso, sospensivamente condizionata all'Omologa Definitiva.

#### Godimento delle azioni di nuova emissione

Le nuove azioni emesse in sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per Conversione avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

#### Modifica dello statuto sociale

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto. Ciò premesso, Vi proponiamo di modificare l'art. 6 dello Statuto, il tutto come da tabella sinottica riportata nella sezione "Modifiche dello Statuto Sociale" della presente Relazione e che espone a confronto del testo vigente e di quello proposto.

\*\*\*

***PUNTO 1(f) all'ORDINE DEL GIORNO: Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 43.478.261 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.***

Signori Azionisti,

l'Assemblea è chiamata ad approvare un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 43.478.261 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione (i) ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A. (l'"**Aumento di Capitale Creditori Non Previsti**"). Il termine ultimo per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese.

Poiché allo stato non è oggettivamente possibile determinare in modo preciso l'ammontare complessivo necessario a soddisfare tutti i Creditori Chirografari Non Previsti, la deliberazione prevedrà un importo massimo; nell'ipotesi - da ritenersi remota - in cui l'ammontare dei Crediti Chirografari Non Previsti eccedesse l'importo considerato ai fini dell'aumento di capitale, la Società delibererà un ulteriore aumento di capitale a servizio dei Creditori Chirografari Non Previsti in adempimento della Proposta Concordataria. In tale evenienza sarà deliberata l'ulteriore emissione di Warrant Anti Diluitivi a favore di Webuild, nonché l'emissione di ulteriori azioni ordinarie Astaldi S.p.A. (*bonus shares*) destinate esclusivamente ed irrevocabilmente al servizio dei Warrant Anti-Diluitivi di nuova emissione.

#### Motivazione e destinazione dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti

Tale operazione di rafforzamento patrimoniale, da attuarsi mediante la conversione in azioni Astaldi di una parte dei debiti concorsuali, costituisce uno dei cardini della Proposta Concordataria ed è finalizzata, insieme all'attribuzione degli strumenti finanziari partecipativi che daranno diritto ai titolari di ricevere i proventi della dismissione dei beni della Società confluiti nel Patrimonio Destinato, a soddisfare i Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi.

#### Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Con riferimento all'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti, si rende necessario illustrare le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti, rinviando per maggiore dettaglio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pubblicata separatamente ai sensi dell'art. 158 del TUF.

Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione risiedono innanzitutto nell'esigenza di consentire l'attuazione della proposta di concordato preventivo e del relativo piano di continuità permettendo, in tal modo, il mantenimento della continuità aziendale in capo alla Società. L'operazione di ricapitalizzazione e la conversione in azioni dei crediti chirografari rappresentano infatti gli elementi cardine per il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio patrimoniale e finanziario del concordato, senza i quali la Società non potrebbe mantenersi in condizioni di continuità aziendale. È infatti dimostrato nei fatti che non sussiste una concreta alternativa di ricapitalizzazione, poiché la Società ha già tentato senza successo strade alternative di mercato per il rafforzamento patrimoniale, all'esito delle quali, nella procedura concordataria, l'offerta di Webuild si è rivelata l'unica offerta vincolante pervenuta. Si precisa che l'Offerta Webuild prevede espressamente come presupposto l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti, con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti. L'esecuzione dell'operazione giustifica l'esclusione del diritto di opzione anche per ulteriori profili finanziari e strategici, che presentano rilevanti benefici per la Società.

Detto ciò, gli elementi preminenti che giustificano l'esclusione del diritto di opzione si sostanziano nei seguenti:

- mantenimento della continuità aziendale in capo alla Società, poiché l'operazione rappresenta l'unica opzione per il concreto perseguimento di tale obiettivo;
- riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società che si rende attuabile solamente a seguito dello stralcio di una rilevante porzione di debito, non realizzabile in assenza dell'operazione, come configurata nella Proposta Concordataria;
- rilevante appetibilità strategica della prospettata aggregazione aziendale tra il primo e il secondo *player* italiano delle costruzioni, che consente la creazione di un operatore di più grandi dimensioni, l'estrazione di importanti sinergie in termini di efficienza e risparmi di costo, ma soprattutto il conseguimento di benefici di efficacia in termini di reputazione e forza commerciale.

Considerazioni in base alle quali i componenti dell'organo di amministrazione ritengono che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato.

Per quanto riguarda la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, si rinvia alle stesse considerazioni contenute nella precedente sezione relativa all'Aumento di Capitale Webuild.

Eventuale esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento

Non è prevista la costituzione di alcun consorzio di garanzia e/o di collocamento.

Eventuali altre forme di collocamento previste

Non sono previste altre forme di collocamento.

Disponibilità a sottoscrivere le nuove azioni rivenienti dall'aumento riservato

Non è stata manifestata da parte di alcuno la disponibilità alla sottoscrizione delle nuove azioni derivanti dall'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti, in quanto tali azioni sono interamente riservate ai Creditori Chirografari Non Previsti, con esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti.

Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale riservato

L'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti sarà eseguito successivamente all'Omologa Definitiva, tramite una delega di natura operativa al Consiglio di Amministrazione per la loro esecuzione nella misura necessaria a soddisfare i rispettivi beneficiari.

Si propone di conferire una delega operativa al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti, al fine di consentire con cadenza

semestrale di verificare la presenza di Creditori Chirografari Non Previsti e di emettere le azioni ordinarie loro spettanti a fronte della conversione dei relativi crediti nel rapporto previsto.

La delibera di approvazione dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti sarà, in ogni caso, sospensivamente condizionata all'Omologa Definitiva.

#### Godimento delle azioni di nuova emissione

Le nuove azioni emesse in sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

#### Modifica dello statuto sociale

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto. Ciò premesso, Vi proponiamo di modificare l'art. 6 dello Statuto, il tutto come da tabella sinottica riportata nella sezione "Modifiche dello Statuto Sociale" della presente Relazione e che espone a confronto del testo vigente e di quello proposto.

\*\*\*

#### **PUNTO 1(g) all'ORDINE DEL GIORNO: Emissione e assegnazione gratuita di warrant a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi e proposta di aumento del capitale sociale a pagamento a servizio dell'esercizio dei predetti warrant.**

Signori Azionisti,

l'Assemblea è chiamata ad approvare l'emissione e assegnazione gratuita di n. 79.213.774 warrant a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi (i "Warrant Finanziatori") ed il relativo aumento del capitale sociale a servizio del loro esercizio (l'"Aumento di Capitale Warrant Finanziatori").

I destinatari di tali Warrant Finanziatori sono le Banche Finanziatrici Astaldi, ossia gli istituti che hanno accettato di concedere alla Società la linea di credito *revolving* per cassa di complessivi Euro 200.000.000, prededucibile ai sensi degli articoli 182-*quater*, primo comma, e 111 della Legge Fallimentare, e che hanno sottoscritto con Astaldi il contratto di finanziamento relativo alla linea di credito per firma per un importo massimo pari a Euro 384.000.000. I Warrant Finanziatori costituiscono dunque una componente della remunerazione dei finanziamenti per cassa e per firma promessi e concessi alla Società.

Il numero di Warrant Finanziatori è stato determinato, in osservanza con quanto previsto dalla Proposta Concordataria e dal Piano, in modo da permettere ai titolari, in caso di integrale esercizio di divenire soci di Astaldi con una partecipazione massima pari al 5% del capitale sociale, come risultante all'esito dell'Aumento di Capitale Webuild,



dell'Aumento di Capitale per Conversione e dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori.

L'Assemblea è dunque chiamata ad approvare:

- (i) l'emissione e l'assegnazione gratuita alle Banche Finanziatrici di n. 79.213.774 Warrant Finanziatori che attribuiranno ai titolari il diritto di sottoscrivere a pagamento azioni Astaldi ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,23 per azione nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Finanziatori esercitato. I Warrant Finanziatori potranno essere esercitati entro il termine ultimo di tre anni dalla data di iscrizione della deliberazione dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori nel Registro delle Imprese;
- (ii) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 18.219.168, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 79.213.774 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23 (le "**Azioni di Compendio**"), destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant Finanziatori e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant Finanziatori; il termine ultimo per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori, a servizio dell'esercizio dei Warrant Finanziatori, coinciderà con la scadenza del terzo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese;
- (iii) il regolamento dei Warrant Anti-Diluitivi, che disciplina - *inter alia* - l'emissione, le modalità di funzionamento, l'esercizio e il trasferimento dei Warrant Finanziatori, allegato alla presente Relazione Illustrativa (il "**Regolamento dei Warrant Finanziatori**").

Contestualmente, l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla proposta di conferire una delega operativa al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per dare esecuzione all'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori, al fine di emettere le Azioni di Compendio laddove si verificano le condizioni di esercizio dei Warrant Finanziatori e gli stessi siano effettivamente esercitati nei tempi e con le modalità prescritte dal Regolamento dei Warrant Finanziatori.

#### Motivazione e destinazione dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori

Tale operazione è esclusivamente finalizzata all'emissione delle Azioni di Compendio a servizio dell'eventuale esercizio dei Warrant Finanziatori.

#### Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Con riferimento all'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori, si rende necessario illustrare le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti, rinviando per maggiore dettaglio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pubblicata separatamente ai sensi dell'art. 158 del TUF.

Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione risiedono innanzitutto nell'esigenza di consentire l'attuazione della proposta di concordato preventivo e del relativo piano di continuità permettendo, in tal modo, il mantenimento della continuità aziendale in capo alla Società. Le operazioni previste dalla Proposta Concordataria, compresa l'emissione dei Warrant Finanziatori e l'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio, rappresentano infatti gli elementi cardine per il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio patrimoniale e finanziario del concordato, senza i quali la Società non potrebbe mantenersi in condizioni di continuità aziendale. È infatti dimostrato nei fatti che non sussiste una concreta alternativa di ricapitalizzazione, poiché la Società ha già tentato senza successo strade alternative di mercato per il rafforzamento patrimoniale, all'esito delle quali, nella procedura concordataria, l'offerta di Webuild si è rivelata l'unica offerta vincolante pervenuta. Si precisa che l'Offerta Webuild prevede espressamente come presupposto l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori, con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti. L'esecuzione dell'operazione giustifica l'esclusione del diritto di opzione anche per ulteriori profili finanziari e strategici, che presentano rilevanti benefici per la Società.

Detto ciò, gli elementi preminenti che giustificano l'esclusione del diritto di opzione si sostanziano nei seguenti:

- mantenimento della continuità aziendale in capo alla Società, poiché l'operazione rappresenta l'unica opzione per il concreto perseguimento di tale obiettivo;
- riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società che si rende attuabile solamente a seguito dello stralcio di una rilevante porzione di debito, non realizzabile in assenza dell'operazione, come configurata nella Proposta Concordataria;
- rilevante appetibilità strategica della prospettata aggregazione aziendale tra il primo e il secondo *player* italiano delle costruzioni, che consente la creazione di un operatore di più grandi dimensioni, l'estrazione di importanti sinergie in termini di efficienza e risparmi di costo, ma soprattutto il conseguimento di benefici di efficacia in termini di reputazione e forza commerciale.

Considerazioni in base alle quali i componenti dell'organo di amministrazione ritengono che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato.

Per quanto riguarda la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, si rinvia alle medesime considerazioni contenute nella precedente sezione relativa all'Aumento di Capitale Webuild.

Eventuale esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento

Non è prevista la costituzione di alcun consorzio di garanzia e/o di collocamento

Eventuali altre forme di collocamento previste

Non sono previste altre forme di collocamento.

Disponibilità a sottoscrivere le nuove azioni rivenienti dall'aumento riservato

Non è stata manifestata da parte di alcuno la disponibilità alla sottoscrizione delle nuove azioni derivanti dall'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori, in quanto tali azioni sono interamente riservate all'eventuale esercizio dei Warrant Finanziatori, secondo le modalità e i termini previsti dal Regolamento dei Warrant Finanziatori, con esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti.

Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale riservato

L'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori sarà eseguito successivamente all'Omologa Definitiva, tramite una delega di natura operativa al Consiglio di Amministrazione per la sua esecuzione .

La delibera di approvazione dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori sarà, in ogni caso, sospensivamente condizionata all'Omologa Definitiva.

Godimento delle azioni di nuova emissione

Le nuove azioni emesse in sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

Modifica dello statuto sociale

Quale conseguenza della proposta di deliberazione sopra illustrata, l'Assemblea è chiamata a deliberare anche in ordine alla conseguente proposta di modifica dello Statuto. Ciò premesso, Vi proponiamo di modificare l'art. 6 dello Statuto, il tutto come da tabella sinottica riportata nella sezione "Modifiche dello Statuto Sociale" della presente Relazione e che espone a confronto del testo vigente e di quello proposto.

\*\*\*

**INFORMAZIONI RELATIVE AI RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ**

Per una completa descrizione dell'andamento gestionale della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 (che include il bilancio di esercizio, la Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e l'attestazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 154-bis del TUF, unitamente alle relative relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché il bilancio consolidato, l'attestazione del bilancio consolidato di cui all'art. 154-bis del TUF, unitamente alle relative relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione),

approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2020 e oggetto di approvazione in sede ordinaria da parte dell'Assemblea.

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 e gli altri documenti finanziari predisposti dalla Società in ottemperanza agli obblighi di legge e alla normativa regolamentare vigente per le società quotate sono disponibili sul sito internet della Società: [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com).

\*\*\*

## MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE

Signori Azionisti,

l'approvazione delle proposte di deliberazione sopra illustrate, comporta conseguenti modifiche dello Statuto Vi proponiamo pertanto di modificare l'art. 6 dello Statuto, il tutto come da tabella qui di seguito riportata con esposizione a confronto del testo vigente e di quello proposto.

L'assunzione della deliberazione relativa alla modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

STATUTO SOCIALE VIGENTE	STATUTO SOCIALE CON PROPOSTA DI MODIFICA
<p><b>TITOLO II</b>  <b>Capitale – Azioni - Obbligazioni</b>  <b>ART. 6</b>                      Il capitale è determinato in Euro 196.849.800,00 (centonovantaseimilionioctocentoquarantanovecento e centesimi zero), interamente versato, ed è diviso in n. 98.424.900 (novantottomilioniquattrocentoventiquattromilanovecento) azioni prive dell'indicazione del valore nominale.                      Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti di crediti o beni in natura.                      Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse nonché con l'emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro per l'assegnazione agli stessi di utili della Società, determinando norme particolari con riguardo alla forma, al modo di trasferimento e ai diritti spettanti agli azionisti.                      In data 15 dicembre 2017, l'assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il</p>	<p><b>TITOLO II</b>  <b>Capitale – Azioni - Obbligazioni</b>  <b>ART. 6</b>                      Il capitale è determinato in Euro 196.849.800,00 (centonovantaseimilionioctocentoquarantanovecento e centesimi zero), interamente versato, ed è diviso in n. 98.424.900 (novantottomilioniquattrocentoventiquattromilanovecento) azioni prive dell'indicazione del valore nominale.                      Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti di crediti o beni in natura.                      Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse nonché con l'emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro per l'assegnazione agli stessi di utili della Società, determinando norme particolari con riguardo alla forma, al modo di trasferimento e ai diritti spettanti agli azionisti.                      In data 15 dicembre 2017, l'assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il</p>

capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.853.499 azioni ordinarie della Società prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "equity linked", di importo complessivo pari a Euro 140.000.000, con scadenza al 21 giugno 2024, emesso in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2017, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 21 giugno 2024 e che nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 28 giugno 2018, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale in via scindibile e a pagamento, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo massimo pari ad Euro 300.000.000 (trecentomilioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, in regime di dematerializzazione, che avranno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019 ad un prezzo unitario determinato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei volumi delle azioni della Società, espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari. Fermi i criteri di cui sopra, il prezzo di emissione sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - TERP) delle azioni esistenti, calcolato secondo le metodologie correnti.

capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.853.499 azioni ordinarie della Società prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "equity linked", di importo complessivo pari a Euro 140.000.000, con scadenza al 21 giugno 2024, emesso in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2017, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 21 giugno 2024 e che nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 28 giugno 2018, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale in via scindibile e a pagamento, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo massimo pari ad Euro 300.000.000 (trecentomilioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, in regime di dematerializzazione, che avranno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019 ad un prezzo unitario determinato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei volumi delle azioni della Società, espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari. Fermi i criteri di cui sopra, il prezzo di emissione sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - TERP) delle azioni esistenti, calcolato secondo le metodologie correnti.

**Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 31 luglio 2020, è stato deliberato:**

**(i) di revocare: (a) la deliberazione**

	<p>dell'assemblea straordinaria dei soci in data 15 dicembre 2017 con cui è stato approvato un aumento del capitale sociale in denaro per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998, riservato esclusivamente a servizio del prestito obbligazionario <i>equity linked</i> di importo complessivo pari ad Euro 140.000.000, denominato "€140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024"; e (b) la deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 28 giugno 2018 con cui è stato approvato l'aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 300.000.000, da offrire in opzione agli azionisti;</p> <p>(ii) di annullare n. 553.834 azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale, mediante abbattimento totale della riserva azioni proprie;</p> <p>(iii) di ridurre il capitale sociale da Euro 196.849.800,00 (centonovantaseimilionioctocentoquarantannovemilaottocento e centesimi zero) a Euro 22.510.345 (ventidueemilionicinquecentodiecimilatrecentoquarantacinque e zero centesimi), senza annullamento di azioni;</p> <p>(iv) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione a Webuild S.p.A. e da liberarsi in denaro; il termine ultimo per l'esecuzione del suddetto aumento di capitale coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese;</p> <p>(v) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi</p>
--	--

	<p>dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione (i) ai Crediti Chirografari Accertati e (ii) ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A.; il termine ultimo per l'esecuzione del suddetto aumento di capitale coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese;</p> <p>(vi) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 43.478.261 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A.; il termine ultimo per l'esecuzione del suddetto aumento di capitale coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese;</p> <p>(vii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 18.219.168, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di</p>
--	---

	<p>massime n. 79.213.774 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant Finanziatori emessi in esecuzione della delibera assunta in pari data e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant Finanziatori medesimi; il termine ultimo per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori, a servizio dell'esercizio dei Warrant Finanziatori, coinciderà con la scadenza del terzo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese;</p> <p>(viii) di subordinare l'efficacia delle suddette deliberazioni all'ottenimento dell'Omologa Definitiva (come ivi definita).</p>
--	--

\*\*\*

## ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Le tabelle che seguono riportano la composizione dell'indebitamento finanziario netto separato e consolidato di Astaldi alle date del 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, esponendo a fini comparativi le informazioni al 31 dicembre 2017.

Posizione Finanziaria Netta Astaldi S.p.A. (€/000)	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità Liquide	241.134	145.561	393.620
Crediti finanziari correnti	128.683	73.092	79.189
Indebitamento finanziario corrente	(2.847.232)	(2.588.566)	(832.691)
Indebitamento finanziario non corrente	(177.222)	(19.107)	(1.373.591)
Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	173.485	185.224	180.767
Crediti finanziari non correnti	62.059	32.457	11.358
<b>Indebitamento finanziario complessivo</b>	<b>(2.419.094)</b>	<b>(2.171.340)</b>	<b>(1.541.348)</b>

Posizione Finanziaria Netta Consolidata Astaldi (€/000)	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità Liquide	314.061	210.974	576.704
Crediti finanziari correnti	100.012	60.082	60.927
Indebitamento finanziario corrente	(2.844.903)	(2.611.279)	(818.883)
Indebitamento finanziario non corrente	(185.541)	(21.793)	(1.391.415)
Indebitamento finanziario lordo non recourse Attività continuative	-	(4.074)	(81.425)
Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	179.412	194.132	183.763
Crediti finanziari non correnti	135.331	95.313	203.279
<b>Indebitamento finanziario complessivo</b>	<b>(2.301.628)</b>	<b>(2.076.645)</b>	<b>(1.267.049)</b>

Si precisa che i dati riferiti al bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 derivano dai progetti di bilancio alle relative date, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Astaldi in data 16 giugno 2020, che saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 31 luglio 2020.

L'Aumento di Capitale Webuild e l'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori, quando liberati, determineranno l'immissione, in Astaldi, di risorse finanziarie che saranno destinate al pagamento dei debiti prededucibili e privilegiati e, per la parte eccedente, a sostenere la continuità aziendale di Astaldi.

L'Aumento di Capitale per Conversione e l'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti non determinano, invece, l'immissione di nuove risorse finanziarie in Astaldi in quanto riservati, in conversione del loro credito: (i) ai Creditori Chirografari Accertati; (ii) ai Creditori Chirografari Potenziali; nonché (iii) ai Creditori Chirografari Non Previsti. Le azioni rivenienti da detti aumenti di capitale verranno assegnate ai creditori chirografari di Astaldi in ragione del rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso Astaldi. È inoltre prevista l'emissione di Warrant Anti-Diluitivi in favore di Webuild che attribuiscono il diritto all'assegnazione a titolo gratuito di azioni ordinarie di Astaldi solo laddove vengano effettivamente emesse azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti, avendo come unica finalità quella di garantire che la partecipazione di Webuild non venga diluita dall'emissione delle suddette azioni.

## **EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PROFORMA**

Nel seguito è riportato lo sviluppo proforma delle principali grandezze patrimoniali alla data del 31 dicembre 2019 di Astaldi (Progetto di Bilancio 2019 separato), al fine di illustrare i principali effetti connessi all'attuazione delle principali operazioni alla base della Proposta Concordataria di Astaldi. La complessiva operazione di ricapitalizzazione è articolata, nello specifico, nell'Aumento di Capitale Webuild, nell'Aumento di Capitale per Conversione, nell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti e nell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori (anche congiuntamente, l'"Aumento di Capitale").

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Dati in Euro'000	Situazione patrimoniale Astaldi S.p.A. al 31/12/2019	Riduzione Capitale e Riserve, annullamento azioni proprie e altro	Trattamento attivo e passivo al Patrimonio Destinato	Aumento di capitale Webuild S.p.A.	Aumento di capitale in conversione	Esercizio warrant premiali Banche Finanziatrici e relativo Autogr	Situazione patrimoniale intermedia Astaldi in continua forma al 31/12/2019	Aumento di Capitale Crediti Non Previdi	Esercizio warrant attivativi Webuild e relativa emissione bonus shares	Situazione patrimoniale Astaldi in continua forma al 31/12/2019
Immobilizzazioni	1.033.306	-	(437.592)	-	-	-	595.714	-	-	595.714
Capitale Circolante Gestionale	78.134	-	412.569	-	98.654	-	589.356	73	-	589.429
Fondi	(183.104)	-	136.689	-	-	-	(46.416)	-	-	(46.416)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>928.335</b>	<b>-</b>	<b>111.666</b>	<b>-</b>	<b>98.654</b>	<b>-</b>	<b>1.138.655</b>	<b>73</b>	<b>-</b>	<b>1.138.728</b>
Indebitamento finanziario non corrente	177.222	-	-	-	-	-	177.222	-	-	177.222
Crediti finanziari non correnti	(62.059)	-	6.044	-	-	-	(56.015)	-	-	(56.015)
Indebitamento finanziario corrente	2.847.232	-	(2.774.847)	-	-	-	72.385	-	-	72.385
Crediti finanziari correnti	(128.683)	-	(2.000)	-	-	-	(130.683)	-	-	(130.683)
Posizione finanziaria nella Gruppo in dismissione	(173.485)	-	194.689	-	-	-	21.204	-	-	21.204
Disponibilità liquide	(241.134)	-	2.000	(225.000)	-	(18.219)	(482.353)	-	-	(482.353)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>2.419.694</b>	<b>-</b>	<b>(2.574.114)</b>	<b>(225.000)</b>	<b>-</b>	<b>(18.219)</b>	<b>(398.243)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(398.243)</b>
Capitale sociale	196.850	(174.339)	-	225.000	98.654	18.219	364.383	10.000	18.570	392.953
Attuali azionisti	196.850	(174.339)	-	-	-	-	22.510	-	-	22.510
Webuild S.p.A.	-	-	-	225.000	-	-	225.000	-	18.570	243.570
Creditori chirografari	-	-	-	-	98.654	-	98.654	10.000	-	108.654
Banche Finanziatrici Astaldi	-	-	-	-	-	18.219	18.219	-	-	18.219
Azioni proprie	(3.023)	3.023	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	392.278	(389.871)	-	-	-	-	2.407	-	-	2.407
Altre componenti di Patrimonio Netto	(2.076.863)	561.187	2.695.780	-	-	-	1.170.105	(9.927)	(18.570)	1.141.608
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>(1.490.758)</b>	<b>-</b>	<b>2.695.780</b>	<b>225.000</b>	<b>98.654</b>	<b>18.219</b>	<b>1.538.895</b>	<b>73</b>	<b>-</b>	<b>1.538.968</b>

Al fine di consentire una migliore comprensione degli effetti derivanti dall'attuazione della manovra finanziaria di Astaldi, si è ritenuto opportuno rappresentarla per singoli step (cfr. colonne 1-10 di cui alla tabella che precede). In particolare:

1. Nella colonna 1 è riportata la situazione patrimoniale "separata" di Astaldi S.p.A. alla data del 31 dicembre 2019 così come risultante dal Progetto di Bilancio 2019.
2. Nella colonna 2 sono rappresentati gli effetti derivanti dalla riduzione del *Capitale Sociale* e delle *Riserve* e dall'annullamento delle azioni proprie in portafoglio, fattispecie propedeutiche all'esecuzione dell'Aumento di Capitale. In particolare, è prevista:
  - i. la riduzione del *Capitale Sociale* per un importo pari a circa Euro 174,3 milioni, ovvero sino a circa Euro 22,5 milioni. Quest'ultimo importo consentirà agli attuali azionisti di Astaldi – all'esito dell'Aumento di Capitale Webuild e dell'Aumento di Capitale per Conversione – di mantenere una percentuale di partecipazione in Astaldi pari a circa il 6,5%;
  - ii. l'annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio, pari a circa Euro 3,0 milioni;
  - iii. la riduzione delle *Riserve* per un importo complessivo pari a circa Euro 389,9 milioni.

In considerazione delle movimentazioni di cui sopra, la voce riferita alle “*altre componenti di Patrimonio Netto*” si incrementa specularmente per un importo pari a circa Euro 561,2 milioni.

3. Nella colonna 3 sono rappresentati gli effetti derivanti dal trasferimento al Patrimonio Destinato: (i) degli *asset* oggetto di liquidazione; (ii) delle passività chirografarie di Astaldi; e (iii) di ulteriori attività/passività il cui trasferimento al Patrimonio Destinato è previsto dalla Proposta Concordataria. Le attività e le passività trasferite al Patrimonio Destinato sono in particolare le seguenti:

- i. gli *asset* oggetto di liquidazione per un importo complessivo pari a Euro 839,5 milioni circa<sup>(1)</sup>;
- ii. i debiti e i fondi rischi chirografari di Astaldi per un importo complessivamente pari a circa Euro 3.440,6 milioni, ivi inclusi debiti verso società del Gruppo e *Joint Operation*, di cui: a) un importo pari a circa Euro 829,0 milioni riferito a passività chirografarie di natura commerciale e a fondi rischi chirografari; b) un importo pari a circa Euro 2.611,6 milioni, riferito a passività chirografarie di natura finanziaria (es. debiti v/banche, anche per escussioni, e debiti verso *bondholders*).

Si precisa che i debiti chirografari (ivi inclusi i fondi rischi) iscritti nel Progetto di Bilancio 2019 di Astaldi e oggetto di trasferimento al Patrimonio Destinato risultano coerenti rispetto a quanto accertato dai Commissari Giudiziali di Astaldi nella Relazione *ex art. 172* della Legge Fallimentare al netto di un importo netto pari a circa Euro 128,7 milioni rappresentativo, in prevalenza, di ulteriori passività e fondi rischi chirografari indicati dai Commissari Giudiziali i quali non hanno, allo stato, trovato iscrizione nella contabilità di Astaldi non ricorrendo i relativi presupposti ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;

- iii. le ulteriori passività di natura privilegiata per un importo complessivamente pari a circa Euro 171,2 milioni che saranno regolate, in coerenza con la Proposta Concordataria, a valere dei proventi derivanti dalla vendita degli *asset* trasferiti al Patrimonio Destinato.

Tra gli effetti patrimoniali connessi al trasferimento delle attività e passività al Patrimonio Destinato è altresì prevista:

- iv. l'iscrizione di crediti verso il Patrimonio Destinato per un importo complessivamente pari a circa Euro 14,2 milioni, di cui: a) un importo pari a circa Euro 12,2 milioni, riferito alle *equity injection* realizzate da Astaldi nelle società concessionarie trasferite nel periodo compreso tra la domanda di concordato e il 31 dicembre 2019; b) un importo pari a Euro

---

<sup>1</sup> Con specifico riferimento al valore degli attivi trasferiti al Patrimonio Destinato e, più in particolare, avendo riguardo al Terzo Ponte sul Bosforo, si osserva che il relativo valore contabile, ai sensi dei principi contabili IAS/IFRS, è rappresentato dal valore attualizzato del credito vantato da Astaldi verso il socio turco IC İhtas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. a fronte del corrispettivo di vendita definito tra le parti.

2,0 milioni, riferito alla dotazione di cassa iniziale trasferita al Patrimonio Destinato, che determina, tra l'altro, un effetto negativo sulla PFN di Astaldi in termini di minori disponibilità liquide;

- v. l'iscrizione di un debito di natura transitoria verso il Patrimonio Destinato per un ammontare pari a circa Euro 98,7 milioni. Tale importo è rappresentativo della corrispondente successiva conversione in capitale del debito chirografario (ivi inclusi i fondi) iscritto nel Progetto di Bilancio 2019 di Astaldi e trasferito al Patrimonio Destinato di cui al punto *sub* 3.ii. che precede, destinato in parte (circa Euro 98,65 milioni) all'Aumento di Capitale per Conversione e in parte (circa Euro 0,07 milioni) all'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti<sup>(2)</sup>.

In considerazione delle movimentazioni di cui sopra, la voce riferita alle “*altre componenti di Patrimonio Netto*” si incrementa per importo pari a circa Euro 2.685,8 milioni circa<sup>(3)</sup>.

4. Nella colonna 4 sono rappresentati gli effetti derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Webuild, il quale determina un incremento del *Capitale Sociale* pari a Euro 225,0 milioni e un corrispondente incremento delle disponibilità liquide.
5. Nella colonna 5 sono rappresentati gli effetti riferiti all'esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione sino a concorrenza dell'importo complessivo massimo stabilito, pari ad Euro 98.653.846. Tale fattispecie presuppone l'accertamento di debiti chirografari sino a Euro 3.433,4 milioni circa (importo determinato in sede di Piano) e determina: (i) un aumento del *Capitale Sociale* di Astaldi per Euro 98,65 milioni circa; (ii) la contestuale cancellazione di quota parte del debito transitorio verso il Patrimonio Destinato (*cf.* punto *sub* 3.v. che precede) per pari importo.

Si precisa che i creditori chirografari allo stato effettivamente “accertati” (escludendo dunque i fondi rischi appostati) risultano pari a Euro 3.059,8 milioni circa<sup>(4)</sup>. A servizio di tali creditori verrà destinata una parte dell'Aumento di Capitale per Conversione pari Euro 87,9 milioni circa. La restante parte dell'Aumento di Capitale per Conversione verrà attribuita agli ulteriori creditori

---

<sup>2</sup> Si precisa che lo sviluppo patrimoniale pro-forma al 31.12.2019 illustrato presuppone quale ipotesi di lavoro che l'intero debito chirografario (comprensivo dei fondi rischi chirografari) iscritto nel Progetto di Bilancio 2019 e trasferito al Patrimonio Destinato sia successivamente qualificabile quale debito accertato in esecuzione dell'Aumento di Capitale.

<sup>3</sup> Si precisa che non sono considerati eventuali effetti fiscali riferiti all'esdebitazione in esecuzione della Proposta Concordataria.

<sup>4</sup> Importo espresso non considerando gli effetti derivanti dall'applicazione dei tassi di cambio rilevati al 31 dicembre 2019. A tale riguardo, si osserva che ai fini dell'aumento di capitale verranno presi a riferimento i tassi di cambio risultanti al 28 settembre 2018 (data di presentazione della domanda di concordato). Si precisa inoltre che tra i debiti chirografari allo stato “accertati” non rientrano i fondi di natura chirografaria. Questi ultimi, sebbene iscritti in contabilità alla data del 31 dicembre 2019, sono rappresentativi di debiti allo stato solo potenziali.

chirografari che dovessero essere accertati, sino a concorrenza degli Euro 3.433,4 milioni circa previsti nel Piano.

6. Nella colonna 6 sono rappresentati gli effetti derivanti dall'eventuale esercizio integrale dei *warrant* da parte delle Banche Finanziatrici di Astaldi che comporta l'esecuzione del relativo Aumento di Capitale Warrant Finanziatori. A fronte dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori sono rilevate maggiori disponibilità liquide per un importo pari a circa Euro 18,2 milioni e il corrispondente incremento del *Capitale Sociale*.
7. Nella colonna 7 è rappresentata la situazione patrimoniale proforma intermedia di Astaldi al 31 dicembre 2019 all'esito degli *step* di cui ai punti da 2 a 6 che precedono.

Si osserva in particolare che il *Capitale Sociale* è pari a complessivi Euro 364,4 milioni circa, di cui:

- i. una porzione pari a circa Euro 22,5 milioni, rappresentativa di una quota partecipativa pari a circa il 6,2%, riferita agli attuali azionisti di Astaldi ('pari al 6,5% circa senza considerare l'eventuale Aumento di Capitale Warrant Finanziatori);
  - ii. una porzione pari a Euro 225 milioni, rappresentativa di una quota partecipativa pari al 61,7% circa, riferita a Webuild (pari al 65,0% circa senza considerare l'eventuale Aumento di Capitale Warrant Finanziatori);
  - iii. una porzione pari a circa Euro 98,65 milioni, rappresentativa di una quota partecipativa pari al 27,1% circa, riferita ai creditori chirografari di Astaldi (pari al 28,5% circa senza considerare l'eventuale Aumento di Capitale Warrant Finanziatori);
  - iv. una porzione pari a circa Euro 18,2 milioni, rappresentativa di una quota partecipativa pari al 5,0% circa, riferita alle Banche Finanziatrici Astaldi.
8. Nella colonna 8 sono rappresentati gli effetti connessi all'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti sino a concorrenza della delega, pari all'importo massimo di Euro 10 milioni. Si precisa in particolare che:
    - i. una porzione pari a Euro 0,07 milioni circa dell'aumento di capitale in parola è destinata a servizio della componente dei fondi chirografari iscritti nel Progetto di Bilancio di Astaldi al 31 dicembre 2019 e non originariamente previsti in sede di Piano (nell'ipotesi in cui risultino successivamente qualificabili come debiti accertati). Contestualmente all'esecuzione di tale porzione dell'aumento di capitale si procede alla cancellazione del residuo debito di natura transitoria verso il Patrimonio Destinato (cfr. punto sub 3.v. che precede) per pari importo;
    - ii. la restante porzione dell'aumento di capitale in parola presuppone invece l'accertamento di ulteriori debiti di natura chirografaria (ulteriori rispetto all'indebitamento chirografario comprensivo dei fondi così come iscritto nel Progetto di Bilancio di Astaldi al 31 dicembre 2019) per un importo pari a

circa Euro 345,5 milioni, a fronte dei quali viene realizzato un aumento di capitale pari a Euro 9,93 milioni circa, cui corrisponde una riduzione delle altre componenti di Patrimonio Netto per pari importo.

Si precisa che l'emersione (eventuale) di tali ulteriori debiti in capo ad Astaldi risulta priva di effetti dal punto di vista patrimoniale in ragione del contestuale trasferimento degli stessi debiti al Patrimonio Destinato.

9. Nella colonna 9 sono rappresentati gli effetti derivanti dall'esercizio dei *warrant* anti-diluitivi da parte di Webuild e dalla relativa emissione delle cd. *bonus shares*. Tale fattispecie determina un incremento del *Capitale Sociale* riferito a Webuild per un importo pari a circa Euro 18,6 milioni e la contestuale riduzione delle altre componenti di Patrimonio Netto per pari importo<sup>(5)</sup>.
10. Nella colonna 10 è rappresentato il dimensionamento delle principali grandezze patrimoniali proforma di cui al Progetto di Bilancio 2019 all'esito delle operazioni di cui ai punti da 2 a 9 che precedono.

Si osserva in particolare che il *Capitale Sociale* risulta in misura pari a complessivi circa Euro 393,0 milioni, di cui:

- i. una porzione pari a circa Euro 22,5 milioni, rappresentativa di una quota partecipativa pari al 5,7% circa, riferita agli attuali azionisti di Astaldi;
- ii. una porzione pari a Euro 243,6 milioni, rappresentativa di una quota partecipativa pari a circa il 62,0%, riferita a Webuild;
- iii. una porzione pari a circa Euro 108,7 milioni, rappresentativa di una quota partecipativa pari a circa il 27,7%, riferita ai creditori chirografari di Astaldi;
- iv. una porzione pari a circa Euro 18,2 milioni, rappresentativa di una quota partecipativa pari al 4,6% circa, riferita alle Banche Finanziatrici Astaldi.

Si osserva altresì che: a) il Capitale Investito Netto proforma risulta pari a Euro 1.138,7 milioni circa; b) la Posizione Finanziaria Netta proforma risulta pari a negativi Euro -398,2 milioni circa (prevalenza dei crediti e delle disponibilità liquide sulle passività); c) il Patrimonio Netto risulta pari a circa Euro 1.537,0 milioni.

\*\*\*

---

<sup>5</sup> I *warrant* anti-diluitivi saranno nel caso di specie esercitabili al ricorrere dell'esercizio parziale o integrale della delega conferita al Consiglio di Amministrazione di Astaldi in relazione all'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti il quale - senza considerare gli effetti diluitivi sulla partecipazione di Webuild in Astaldi connessi all'eventuale Aumento di Capitale Warrant Finanziatori - determinerebbe la diluizione della partecipazione di Webuild in Astaldi al di sotto della percentuale prevista dalla Proposta Concordataria, pari a circa il 65%. Nello sviluppo patrimoniale proforma in esame si è assunto che l'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti venga integralmente effettuato con la conseguente emissione in favore di Webuild delle *bonus shares* sino al corrispondente numero massimo previsto (circa Euro 80,74 milioni) a fini anti-diluitivi.

## EFFETTI DILUITIVI

L'esecuzione del complessivo Aumento di Capitale – costituito dall'Aumento di Capitale Webuild, dall'Aumento di Capitale per Conversione, dall'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti e dall'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori – comporterà una complessiva diluizione degli attuali azionisti di Astaldi pari al 94,3% circa.

La tabella che segue illustra la progressiva diluizione degli attuali azionisti di Astaldi al ricorrere dei singoli aumenti di capitale previsti in esecuzione della manovra finanziaria di Astaldi. Si precisa che i singoli aumenti di capitale sono temporalmente collocati in coerenza con la rappresentazione fornita nel precedente paragrafo “*Effetti Economico-Patrimoniali e Finanziari Proforma*”.

Tipologia azioni	Numero azioni	Diluizione
Azioni esistenti al 31 dicembre 2019 (escl. azioni proprie)	97.871.066	
Azioni di nuova emissione a servizio dell'Aumento di Capitale Webuild	978.260.870	
<b>Totale azioni post Aumento di Capitale Webuild</b>	<b>1.076.131.936</b>	<b>90,91%</b>
Azioni di nuova emissione a servizio dell'Aumento di Capitale per Conversione	428.929.765	
<b>Totale azioni post Aumento di Capitale per Conversione</b>	<b>1.505.061.701</b>	<b>93,50%</b>
Azioni di nuova emissione a servizio dell'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori	79.213.774	
<b>Totale azioni post Aumento di Capitale Warrant Finanziatori</b>	<b>1.584.275.475</b>	<b>93,82%</b>
Azioni di nuova emissione a servizio dell'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti	43.478.261	
Azioni di nuova emissione a servizio dell'esercizio dei Warrant Anti-Diluitivi riservati a Webuild	80.738.448	
<b>Totale azioni post Aumento di Capitale Creditori Non Previsti e relativo esercizio dei Warrant Finanziatori da parte di Webuild</b>	<b>1.708.492.183</b>	<b>94,27%</b>

\*\*\*

Alla luce di quanto sopra illustrato, Vi invitiamo ad approvare le seguenti proposte di deliberazione in merito al primo e unico punto all'ordine del giorno in parte straordinaria, limitatamente agli argomenti di cui alle lett. (d), (e), (f) e (g):

“L'Assemblea degli Azionisti di Astaldi S.p.A.

*delibera*

- di approvare la revoca (i) della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 15 dicembre 2017 con cui è stato approvato un aumento del capitale sociale in denaro per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998, riservato esclusivamente a servizio del prestito obbligazionario equity linked di importo complessivo pari ad Euro 140.000.000, denominato “€140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024”; e (ii) della deliberazione dell'assemblea

*straordinaria dei soci in data 28 giugno 2018 con cui è stato approvato l'aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 300.000.000, da offrire in opzione agli azionisti;*

- *di annullare n. 553.834 azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale, mediante abbattimento totale della riserva azioni proprie;*
- *di ridurre il capitale sociale per perdite per Euro 174.339.455 con conseguente riduzione delle perdite per pari importo, al fine di dare esecuzione alla Proposta di Concordato, attraverso: (i) l'abbattimento per Euro 389.870.884 delle riserve di patrimonio netto rilevate al 31 dicembre 2019 (pari a Euro 392.277.655), con eventuale esclusione di talune voci "indisponibili"; e (ii) con la riduzione del capitale sociale di Astaldi per Euro 174.339.455 e quindi sino ad un importo pari a Euro 22.510.345;*
- *di approvare: (i) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione a Webuild S.p.A. e da liberarsi in denaro. Il termine ultimo per l'esecuzione del suddetto aumento di capitale coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese; (ii) l'emissione e l'assegnazione gratuita riservata a Webuild S.p.A. di n. 80.738.448 Warrant Anti-Diluitivi, in ossequio a quanto previsto dalla Proposta Concordataria, che attribuiscono a Webuild S.p.A. il diritto all'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi S.p.A., prive di valore nominale (c.d. "bonus shares"), nei termini e alle condizioni previsti dal Regolamento dei Warrant Anti-Diluitivi, oggetto di approvazione nel successivo punto (iv), nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Anti-Diluitivo esercitato. L'emissione delle bonus share dovrà avvenire entro il termine ultimo previsto per l'aumento di capitale di cui al precedente punto (i); (iii) l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi S.p.A., prive di valore nominale (c.d. bonus shares) da assegnare all'esercizio dei Warrant Anti-Diluitivi, senza alcuna variazione del capitale sociale; e (iv) il regolamento dei Warrant Anti-Diluitivi, che disciplina - inter alia - l'emissione, le modalità di funzionamento, l'esercizio e il trasferimento dei Warrant Anti-Diluitivi, allegato alla presente delibera sub \_\_\_;*
- *di approvare: (a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 428.929.765 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Crediti Chirografari Accertati e ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A.; e (b) il conferimento di una delega operativa al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato in via*

*disgiunta tra loro, per l'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al presente punto, con cadenza definita e nella misura necessaria a soddisfare i rispettivi beneficiari. Il termine ultimo per l'esecuzione del suddetto aumento di capitale coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese;*

- *di approvare: (a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 43.478.261 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A.; e (b) il conferimento di una delega operativa al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per l'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al presente punto, con cadenza definita e nella misura necessaria a soddisfare i rispettivi beneficiari. Il termine ultimo per l'esecuzione del suddetto aumento di capitale coinciderà con la scadenza del decimo anno dalla data di iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese;*
- *di approvare: (a) l'emissione e assegnazione gratuita di n. 79.213.774 warrant a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi, che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi S.p.A. nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 warrant, da esercitarsi entro il termine ultimo di tre anni dalla data di iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese; (b) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 18.219.168, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 79.231.774 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei suddetti warrant e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei warrant medesimi; (c) il regolamento dei warrant, che disciplina - inter alia - l'emissione, le modalità di funzionamento, l'esercizio e il trasferimento dei warrant anti-diluitivi, allegato alla presente delibera sub \_\_; e (d) il conferimento di una delega operativa al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per l'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al presente punto, con cadenza definita e nella misura necessaria a soddisfare i rispettivi beneficiari. Tale aumento di capitale dovrà eseguirsi entro il termine ultimo di tre anni dalla data di iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese;*
- *di approvare le modifiche dell'art. 6 dello Statuto Sociale di Astaldi S.p.A., conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea in data odierna, come da tavola sinottica allegata al presente verbale sub \_\_ e che mostra evidenza delle modifiche apportate;*

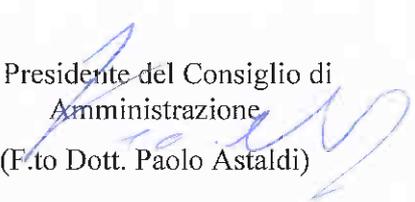
- di subordinare l'efficacia di tutte le deliberazioni assunte dall'Assemblea in parte straordinaria in data odierna all'ottenimento dell'Omologa Definitiva;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con facoltà di subdelega, per dare esecuzione a quanto sopra deliberato (ivi inclusa l'emissione delle nuove azioni ordinarie, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e in ogni caso nel rispetto degli impegni assunti con la proposta di concordato preventivo e il relativo piano presentati dalla Società), nei termini e tempi più brevi possibili tenuto conto dei necessari adempimenti procedurali nonché per far constare dell'avveramento della condizione sospensiva come sopra apposta, effettuare le comunicazioni e i depositi conseguenti, aggiornando così anche l'espressione numerica del capitale sociale nel primo comma dell'art 6 dello statuto sociale, e con facoltà di introdurre alla presente delibera le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione degli aumenti di capitale deliberati, nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza, documento o prospetto informativo allo scopo necessario o opportuno.

\*\*\*

Roma, 16 giugno 2020

Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione

(F.to Dott. Paolo Astaldi)



**REGOLAMENTO**  
**"WARRANT ASTALDI S.p.A. 2020-2030"**

**1. Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2030**

1.1 In data 31 luglio 2020, l'assemblea straordinaria della società Astaldi S.p.A., con sede legale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 codice fiscale n. 00398970582 (la "**Società**" o "**Astaldi**"), ha deliberato, fra l'altro, l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie (le "**Azioni di Compendio**", le cui caratteristiche sono descritte al successivo paragrafo 3.3), riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai titolari dei n. 80.738.448 warrant azionari denominati "**Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2030**" oggetto del presente regolamento, la cui emissione e assegnazione sono state del pari deliberate in occasione della medesima assemblea straordinaria della Società (i "**Warrant**").

1.2 I Warrant sono emessi in regime di dematerializzazione.

**2. Assegnazione dei Warrant**

2.1 I Warrant sono assegnati gratuitamente in favore di Webuild S.p.A., con sede in Milano, Via dei Missaglia n. 97, codice fiscale n. 00830660155 ("**Webuild**").

2.2 Alla data di adozione del presente regolamento, la Società ha emesso i Warrant in favore di Webuild e ha proceduto alla conseguente annotazione nel registro dei "**Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2030**" (il "**Registro**"), che è regolato dalle medesime disposizioni del codice civile e dello statuto sociale che governano la tenuta del libro dei soci.

**3. Presupposti, modalità, termini e condizioni di esercizio dei Warrant**

**3.1** I titolari dei Warrant, in conformità ai termini e alle condizioni nonché secondo le modalità di cui al presente articolo, avranno il diritto di sottoscrivere un numero variabile di Azioni di Compendio - da determinarsi in funzione di quanto previsto nell'Allegato sub "3.1" - fino a un massimo di complessive n. 80.738.448 Azioni di Compendio, e ciò in ragione di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant portato in sottoscrizione a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro delle Imprese della suddetta delibera assembleare e fino al giorno che cade alla scadenza del decimo anno successivo a detto giorno (il "**Termine Finale**") (es. se la delibera sarà iscritta il giorno 1 agosto 2020, il Termine Finale scadrà il giorno 31 luglio dell'anno 2030). Il tutto subordinatamente a quanto previsto nei successivi art. 3.6 e 3.7 del presente Regolamento.

**3.2** L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà senza che sia richiesto il pagamento di alcuna somma (neppure a titolo di spese di emissione), entro 3 giorni di Borsa aperta successivi a quello della ricezione da parte della Società della relativa richiesta.

**3.3** Le Azioni di Compendio saranno quotate sul medesimo mercato su cui saranno per tempo quotate le azioni ordinarie Astaldi, nonché avranno godimento regolare e gli stessi diritti e obblighi delle azioni ordinarie Astaldi in circolazione alla rispettiva data di emissione.

**3.4** Sono legittimati a esercitare il diritto alla sottoscrizione delle Azioni di Compendio i possessori di Warrant il cui nominativo - in conformità alle disposizioni del presente regolamento - sia stato debitamente annotato nel Registro.

**3.5** I titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Esercizio (come di seguito definite) e fino al Termine Finale.

**3.6** L'esercizio dei Warrant è subordinato:

- (a) all'esecuzione, entro il Termine Finale, dell'aumento di capitale scindibile deliberato da parte dell'assemblea di Astaldi in data 31 luglio 2020 (punto 1(f) dell'ordine del giorno di parte straordinaria) a servizio della conversione in azioni ordinarie Astaldi dei crediti di titolarità: (i) dei creditori chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 Legge Fallimentare, non siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel passivo concordatario; e (ii) dei creditori chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 Legge Fallimentare, non siano stati (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali, esclusivamente per la parte di crediti non soddisfatta nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al punto 1(e) dell'ordine del giorno in parte straordinaria dell'assemblea del 31 luglio 2020; e
- (b) all'avvenuta emissione e consegna agli aventi diritto, che ne abbiano fatto regolare richiesta, delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale di cui alla precedente lettera (a), alle cadenze periodiche previste (le "**Emissioni Periodiche**").
- (le suestese condizioni, le "**Condizioni di Esercizio**")

**3.7** Ai fini dell'esercizio dei Warrant e dell'emissione delle Azioni di Compendio, si procederà come segue:

- (a) Astaldi, alla fine di ciascun mese, comunicherà per iscritto a Webuild:
- (i) il numero delle nuove azioni ordinarie emesse in occasione delle Emissioni Periodiche compiute nel mese di riferimento;

- (ii) il numero di Azioni di Compendio che Webuild ha diritto di sottoscrivere in funzione del numero delle nuove azioni di cui sopra, in conformità a quanto previsto nell'Allegato "3.1";
- (b) entro 2 giorni di mercato aperto dalla ricezione della predetta comunicazione, Webuild dovrà comunicare per iscritto ad Astaldi - secondo il modello contenuto nell'Allegato *sub* "3.7(b)" (la "**Comunicazione di Esercizio**"), la propria intenzione di esercitare i Warrant, il numero di tali strumenti esercitati, il numero di Azioni di Compendio di cui è richiesta l'emissione, nonché le istruzioni per il relativo accredito;
- (c) entro 2 giorni di mercato aperto dalla ricezione della Comunicazione di Esercizio, Astaldi dovrà provvedere all'emissione in favore di Webuild delle Azioni di Compendio ivi indicate, in maniera tale che esse siano negoziabili sul mercato su cui saranno per tempo quotate le altre azioni ordinarie Astaldi.

In parziale deroga rispetto a quanto precede, resta inoltre inteso che:

- in caso di convocazione di un'assemblea degli azionisti di Astaldi, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore di Webuild entro la relativa *record date*;
- in caso venga deliberata da parte dell'assemblea di Astaldi la distribuzione di dividendi o riserve, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore di Webuild entro la data di stacco;
- in caso venga promossa un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie Astaldi, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo

utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore di Webuild anteriormente alla data di chiusura del periodo di adesione a tale offerta (ivi compresi i successivi periodi di riapertura dei termini nonché i termini per l'adempimento da parte dell'offerente dell'obbligo di acquisto ovvero per l'esercizio del diritto di acquisto).

#### **4. Decadenza, mancato avveramento delle Condizioni di Esercizio Warrant e termine di validità dei Warrant**

**4.1** Nel caso di avveramento delle Condizioni di Esercizio, i Warrant che non fossero esercitati entro il Termine Finale decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità a ogni effetto.

**4.2** In caso di mancato avveramento delle Condizioni di Esercizio entro il Termine Finale, i relativi Warrant rimarranno definitivamente privi di ogni efficacia e ogni diritto a essi connesso si intenderà automaticamente prescritto.

**4.3** Nelle ipotesi previste ai precedenti paragrafi, gli organi competenti della Società provvederanno ad aggiornare lo statuto sociale nonché a effettuare ogni necessario adempimento e formalità per dare atto della sopravvenuta inefficacia della delibera di aumento di capitale a servizio dei Warrant.

#### **5. Circolazione dei Warrant**

**5.1** I Warrant potranno essere trasferiti, in tutto o in parte, in favore di società direttamente o indirettamente controllate da Webuild, restando peraltro inteso che, a tal fine, la nozione di controllo rilevante sarà quella ex art. 2359, comma 1, n. 1), cod. civ.

**5.2** Dei trasferimenti effettuati in conformità al paragrafo che precede è data comunicazione da parte del soggetto

cedente alla Società affinché questa possa provvedere a modificare l'intestazione dei Warrant oggetto di trasferimento nel Registro.

**5.3** Costituiscono eccezione ai limiti alla circolazione di cui al precedente paragrafo 5.1: (i) la costituzione in garanzia a favore delle banche o altre istituzioni creditizie finanziatrici del titolare; e (ii) i trasferimenti che avvengano in conseguenza dell'escussione delle garanzie di cui al punto (i) che precede.

## **6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni straordinarie**

**6.1** Qualora, prima della scadenza del Termine Finale, la Società dia esecuzione a:

- (a) aumenti di capitale sociale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con *warrant* o altri strumenti finanziari convertibili o, comunque, a operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile (eccezion fatta per tutti gli aumenti di capitale approvati dall'assemblea straordinaria del 31 luglio 2020, fra cui in particolare l'aumento di capitale a servizio dei *warrant* denominati "Warrant Astaldi 2020-2023", e per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi approvata dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi del 24 maggio 2020);
- (b) aumenti di capitale sociale a titolo gratuito;
- (c) riduzioni di capitale sociale, anche per perdite;
- (d) raggruppamenti o frazionamenti di azioni;
- (e) operazioni di fusione o scissione diverse dalla fusione per incorporazione della Società in Webuild (in relazione alla quale troverà applicazione quanto previsto al successivo paragrafo 6.2); ovvero
- (f) qualsivoglia ulteriore operazione, diversa da quelle indicate ai punti che precedono, che sia suscettibile

di dare luogo a effetti analoghi in capo ai titolari dei Warrant;

(collettivamente, le "**Operazioni Straordinarie**"), l'organo competente della Società, contestualmente all'approvazione della relativa Operazione Straordinaria, adotterà le deliberazioni eventualmente necessarie al fine di assicurare che: (i) i diritti dei titolari dei Warrant così come stabiliti nel presente regolamento non siano pregiudicati; e (ii) se del caso, i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di sottoscrizione siano opportunamente modificati secondo metodologie di generale accettazione per tenere conto degli effetti sull'aumento del capitale sociale di cui al precedente paragrafo 1.1 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci della Società in data 31 luglio 2020 funzionale alla futura eventuale conversione dei Warrant (e, più in generale, sul patrimonio netto della Società) della specifica Operazione Straordinaria da realizzare.

**6.2** Qualora poi, prima della scadenza del Termine Finale, venisse deliberata la fusione per incorporazione di Astaldi in Webuild, a coloro che risulteranno titolari di azioni ordinarie Webuild il giorno antecedente la data di efficacia di tale fusione dovranno essere assegnati warrant (o altri analoghi strumenti finanziari) emessi dalla medesima Webuild, i quali:

- (a) saranno convertibili - ai medesimi termini e condizioni previsti nel presente regolamento per l'esercizio dei Warrant - in azioni ordinarie Webuild post-fusione aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di tale società al tempo in circolazione (e quotati sul medesimo mercato);
- (b) daranno diritto di ricevere un numero massimo di azioni ordinarie Webuild post-fusione tale da assicurare una partecipazione in quest'ultima società equivalente a quella posseduta dagli assegnatari di detti strumenti alla data di efficacia della fusione e per effetto di tale operazione.

## **7. Altre disposizioni**

**7.1** Tutte le comunicazioni della Società ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante raccomandata da inviare agli intestatari dei Warrant medesimi, secondo il domicilio che risulta rispettivamente dal Registro.

**7.2** La titolarità dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

**7.3** L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta applicabile al singolo titolare di Warrant.

**7.4** I Warrant e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana e qualunque controversia ad essi relativa è devoluta alla giurisdizione esclusiva del Foro di Roma.

### Allegato "3.1"

#### Formula per il calcolo dei Warrant esercitabili

Il numero massimo di Warrant esercitabili dai titolari è pari al risultato della seguente formula:

$$NWE = [(Azioni Totali \times Y\%) - Azioni SI] / (1 - Y\%)$$

Ove:

- "**Y%**" corrisponde alla percentuale (arrotondata all'unità più vicina) del capitale ordinario di Astaldi posseduta da Webuild alla data corrispondente al giorno di mercato aperto anteriore a quello dell'esecuzione di ciascuna Emissione Successiva e da ripristinare tramite l'esercizio dei Warrant;
- "**Azioni SI**" corrisponde al numero di azioni ordinarie Astaldi di titolarità di Webuild prima di ciascun esercizio dei Warrant;
- "**Azioni Totali**" corrisponde al numero complessivo di azioni ordinarie per tempo rappresentative del capitale di Astaldi quali risultanti per effetto di ciascuna Emissione Successiva e prima di ciascun esercizio dei Warrant;
- "**NWE**" corrisponde al numero di Warrant esercitabili.

Il rapporto di conversione è pari a n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant portato in sottoscrizione.

**Allegato "3.7(b)"**  
**Comunicazione di esercizio**

*[su carta intestata Webuild S.p.A.]*

Milano, [●]  
via PEC all'indirizzo [●]

Spettabile

**Astaldi S.p.A.**

Via Giulio Vincenzo Bona n. 65

Roma

**Oggetto: Comunicazione di esercizio dei "Warrant Astaldi S.p.A.  
2020-2030"**

Gentili Signori,

nella nostra qualità di titolari di complessivi n. [●]  
Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2030, facendo seguito alla Vostra  
comunicazione del [●], Vi comunichiamo l'esercizio di n. [●] di  
tali Warrant.

Vi preghiamo pertanto di voler emettere un corrispondente  
numero di Azioni di Compendio in nostro favore e di voler disporre  
il loro accredito sul conto titoli n. [●], presso [●], a noi  
intestato.

Cordiali saluti

Webuild S.p.A.

## REGOLAMENTO

### "WARRANT ASTALDI S.p.A. 2020-2023"

#### 1. Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023

1.1 In data 31 luglio 2020, l'assemblea straordinaria della società Astaldi S.p.A., con sede legale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 codice fiscale n. 00398970582 (la "**Società**" o "**Astaldi**"), ha deliberato, fra l'altro, l'emissione di massime n.79.213.774 azioni ordinarie (le "**Azioni di Compendio**", le cui caratteristiche sono descritte al successivo paragrafo 3.3), riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai titolari dei n. 79.213.774 warrant azionari denominati "*Warrant Astaldi S.p.A.2020-2023*" oggetto del presente regolamento (il "**Regolamento**"), la cui emissione e assegnazione sono state del pari deliberate in occasione della medesima assemblea straordinaria della Società (i "**Warrant**").

1.2 I Warrant sono emessi in regime di dematerializzazione.

#### 2. Assegnazione dei Warrant

2.1 I Warrant sono assegnati gratuitamente in favore di Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Sace S.p.A., BNP Paribas SA Succursale Italia, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A. (gli "**Assegnatari**") come segue:

ASSEGNATARIO	N. WARRANT
Unicredit S.p.A.	24.334.471
Intesa San Paolo S.p.A.	18.551.866
Sace S.p.A.	8.523.402
BNP Paribas SA Succursale Italia	13.426.735
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	10.155.206
Banco BPM S.p.A.	4.222.094
<b>Totale</b>	<b>79.213.774</b>

2.2 Alla data di adozione del presente regolamento, la Società ha emesso i Warrant in favore degli Assegnatari e ha proceduto alla conseguente annotazione nel registro dei "*Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023*" (il "**Registro**"), che è regolato dalle medesime disposizioni del codice civile e

dello statuto sociale che governano la tenuta del libro dei soci.

### **3. Presupposti, modalità e termini di esercizio dei Warrant**

**3.1** I titolari dei Warrant, in conformità ai termini e alle condizioni nonché secondo le modalità di cui al presente articolo, avranno, il diritto di sottoscrivere fino massime complessive n. 79.213.774 Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant portato in sottoscrizione a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro della Impresa della suddetta delibera assembleare e fino al giorno che cade alla scadenza del terzo anno successivo a detto giorno (il "**Termine Finale**") (es. se la delibera sarà iscritta il giorno 1 agosto 2020, il Termine Finale scadrà il giorno 31 luglio dell'anno 2023).

**3.2** L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà dietro pagamento da parte del titolare - contestualmente all'emissione - dell'importo per ciascuna Azione di Compendio pari a Euro 0,230.

Il pagamento del predetto importo sarà effettuato mediante bonifico bancario in favore del conto corrente che sarà comunicato da parte della Società entro il primo giorno di mercato aperto successivo alla ricezione di ciascuna Richiesta di Esercizio.

**3.3** Le Azioni di Compendio saranno quotate sul medesimo mercato su cui saranno per tempo quotate le azioni ordinarie Astaldi, nonché avranno godimento regolare e gli stessi diritti e obblighi delle azioni ordinarie Astaldi in circolazione alla rispettiva data di emissione.

**3.4** Sono legittimati a esercitare il diritto alla sottoscrizione delle Azioni di Compendio i possessori di Warrant il cui nominativo in conformità alle disposizioni del presente regolamento sia stato debitamente annotato nel Registro.

**3.5** I titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in qualsiasi momento fino al Termine Finale.

**3.6** Ai fini dell'esercizio dei Warrant e dell'emissione delle Azioni di Compendio, si procederà come segue:

- (a) ciascun titolare di Warrant dovrà comunicare per iscritto ad Astaldi secondo il modello contenuto nell'Allegato sub "3.6(a)" (la "Comunicazione di Esercizio"), la propria intenzione di esercitare i Warrant, il numero di tali strumenti esercitati, il numero di Azioni di Compendio di cui è richiesta l'emissione, nonché le istruzioni per il relativo accredito;
- (b) entro 1 giorno di mercato aperto successivo alla ricezione della Comunicazione di Esercizio, Astaldi dovrà comunicare per iscritto ai titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio le istruzioni per procedere al pagamento del corrispettivo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio;
- (c) entro 1 giorno di mercato aperto successivo alla ricezione della comunicazione di cui sopra, i titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio dovranno procedere al pagamento del corrispettivo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio secondo quanto indicato nella medesima comunicazione;
- (d) entro 2 giorni di mercato aperto successivi alla ricezione del pagamento sopra previsto, Astaldi dovrà provvedere all'emissione in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio le Azioni di Compendio ivi indicate, in maniera tale che esse siano negoziabili sul mercato su cui saranno per tempo quotate le altre azioni ordinarie Astaldi.

In parziale deroga rispetto a quanto precede, resta inoltre inteso che:

- in caso di convocazione di un'assemblea degli azionisti di Astaldi, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei titolari dei Warrant entro la relativa *record date*;
- in caso venga deliberata da parte dell'assemblea di Astaldi la distribuzione di dividendi o riserve, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei titolari dei Warrant prima della data di stacco;

- in caso venga promossa un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie Astaldi, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio anteriormente alla data di chiusura del periodo di adesione a tale offerta (ivi compresi i successivi periodi di riapertura dei termini nonché i termini per l'adempimento da parte dell'offerente dell'obbligo di acquisto ovvero per l'esercizio del diritto di acquisto).

#### **4. Decadenza e termine di validità dei Warrant**

**4.1** I Warrant che non fossero esercitati entro il Termine Finale decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità a ogni effetto.

**4.2** Successivamente alla scadenza del Termine Finale, gli organi competenti della Società provvederanno ad aggiornare lo statuto sociale nonché a effettuare ogni necessario adempimento e formalità per dare atto della sopravvenuta inefficacia della delibera di aumento di capitale a servizio dei Warrant.

#### **5. Circolazione dei Warrant**

**5.1** I Warrant potranno essere trasferiti, in tutto o in parte, solo in favore di soggetti che risultino per tempo creditori della Società ai sensi dei contratti di finanziamento contemplati dagli accordi del 2 agosto 2020 tra gli istituti finanziatori e la Società stessa.

**5.2** Dei trasferimenti effettuati in conformità al paragrafo che precede è data comunicazione da parte del soggetto cedente alla Società affinché questa possa provvedere a modificare l'intestazione dei Warrant oggetto di trasferimento nel Registro.

#### **6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni straordinarie**

Qualora, prima della scadenza del Termine Finale, la Società dia esecuzione a:

- (a) aumenti di capitale sociale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con *warrant* o altri strumenti finanziari convertibili o, comunque, a operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile (eccezion fatta per tutti gli aumenti di capitale approvati dall'assemblea straordinaria di Astaldi del 31 luglio 2020 e per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi approvata dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi del 24 maggio 2020;
- (b) aumenti di capitale sociale a titolo gratuito;
- (c) riduzioni di capitale sociale, anche per perdite;
- (d) raggruppamenti o frazionamenti di azioni;
- (e) operazioni di fusione o scissione; ovvero
- (f) qualsivoglia ulteriore operazione, diversa da quelle indicate ai punti che precedono, che sia suscettibile di dare luogo a effetti analoghi in capo ai titolari dei Warrant;

(collettivamente, le "**Operazioni Straordinarie**"), l'organo competente della Società, contestualmente all'approvazione della relativa Operazione Straordinaria, adotterà le deliberazioni eventualmente necessarie al fine di assicurare che: (i) i diritti dei titolari dei Warrant così come stabiliti nel presente regolamento non siano pregiudicati; e (ii) se del caso, i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di sottoscrizione siano opportunamente modificati secondo metodologie di generale accettazione per tenere conto degli effetti sull'aumento del capitale sociale di cui al precedente paragrafo 1.1 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci della Società in data [•] funzionale alla futura eventuale conversione dei Warrant (e, più in generale, sul patrimonio netto della Società) della specifica Operazione Straordinaria da realizzare.

## **7. Altre disposizioni**

**7.1** Tutte le comunicazioni della Società ai titolari dei Warrant verranno

effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante raccomandata da inviare agli intestatari dei Warrant medesimi, secondo il domicilio che risulta rispettivamente dal Registro.

**7.2** La titolarità dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

**7.3** L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta applicabile al singolo titolare di Warrant.

**7.4** I Warrant e il presente regolamento sono disciplinati dalla legge italiana e qualunque controversia ad essa relativa è devoluta alla giurisdizione esclusiva del Foro di Milano.

**Allegato "3.6(a)"  
Comunicazione di esercizio**

*[su carta intestata]*

[•], [•]  
via PEC all'indirizzo [•]

Spettabile  
**Astaldi S.p.A.**  
Via Giulio Vincenzo Bona n. 65  
Roma

**Oggetto: Comunicazione di esercizio dei "Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023"**

Gentili Signori,

nella nostra qualità di titolari di complessivi n. [•] "Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023", Vi comuniciamo l'esercizio di n. [•] di tali Warrant.

Vi preghiamo pertanto di voler emettere un corrispondente numero di Azioni di Compendio in nostro favore e di voler disporre il loro accredito sul conto titoli n. [•], presso [•], a noi intestato.

Cordiali saluti

[•], [•]